



Area Marina Protetta

PORTO CESAREO

ADESIONE ALLA CARTA EUROPEA

PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

Strategia e Piano delle Azioni

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. IL TERRITORIO	4
L'AREA MARINA PROTETTA	4
L'AREA DI APPLICAZIONE DELLA CETS.....	5
LE RISORSE NATURALI.....	6
ARTE, CULTURA E TRADIZIONI.....	16
3. IL TURISMO	18
LA DOMANDA.....	21
L'OFFERTA.....	25
4. LA STRATEGIA	28
IL PERCORSO REALIZZATO	28
GLI INDIRIZZI PRORITARI DELLA STRATEGIA	31
5. IL PIANO DELLE AZIONI	34
TEMA CHIAVE 1. PROTEGGERE I PAESAGGI DI PREGIO, LA BIODIVERSITÀ ED IL PATRIMONIO CULTURALE	38
TEMA CHIAVE 2 – SOSTENERE LA CONSERVAZIONE ATTRAVERSO IL TURISMO.....	41
TEMA CHIAVE 3 – RIDURRE LE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA, L'INQUINAMENTO E LO SPRECO DI RISORSE	44
TEMA CHIAVE 4 - GARANTIRE, A TUTTI I VISITATORI, L'ACCESSIBILITÀ SICURA, SERVIZI DI QUALITÀ E ESPERIENZE PECULIARI DELL'AREA PROTETTA	47
TEMA CHIAVE 5 – COMUNICARE L'AREA AI VISITATORI IN MANIERA EFFICACE	51
TEMA CHIAVE 6 – GARANTIRE LA COESIONE SOCIALE.....	55
TEMA CHIAVE 7 – MIGLIORARE IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ LOCALE.....	58
TEMA CHIAVE 8 – FORNIRE FORMAZIONE E RAFFORZARE LE COMPETENZE (CAPACITY BUILDING).....	62
TEMA CHIAVE 9 – MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI E DEGLI IMPATTI DEL TURISMO.....	64
TEMA CHIAVE 10 – COMUNICARE LE AZIONI E IMPEGNARSI NELLA CARTA.....	68

1. PREMESSA

Il turismo può costituire un fattore in grado di dare positivo impulso alla crescita di un territorio, sostenendo e rilanciando il ruolo di settori economici tradizionali e contribuendo – di conseguenza – a creare i presupposti per incrementare la qualità di vita delle popolazioni locali.

Ma allo stesso tempo uno sviluppo turistico totalmente privo di indirizzi può avere effetti profondamente negativi. In particolare in contesti caratterizzati da elevati valori ambientali e dalla presenza di una comunità che mantiene una struttura di tipo tradizionale, può mettere a rischio la conservazione delle risorse naturali e culturali e generare elementi di conflitto sociale.

Affinché ciò non accada è necessario individuare politiche appropriate e condivise da tutti i portatori d'interesse, per definire un modello di sviluppo turistico in equilibrio con l'ambiente e la cultura tradizionale. Un sistema in cui la comunità locale è parte attiva delle decisioni, è coinvolta nella gestione delle imprese turistiche e gode dei benefici socio-economici che scaturiscono dal turismo.

Il Consorzio di Gestione soggetto gestore dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo, fin dalla sua nascita ha attuato una azione continua di dialogo e collaborazione con i propri stakeholders e avviato una serie di attività finalizzate all'affermazione di una cultura del turismo fondata sulle vocazioni del territorio e in grado di cogliere le esigenze di un mercato in evoluzione.

All'interno di questo percorso ha deciso, quindi, di aderire alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile, nella convinzione che la CETS rappresenti un utile strumento per accrescere il livello di cooperazione con la propria comunità e per mettere a sistema le altre, numerose, iniziative avviate, esaltandone gli aspetti sinergici ed accrescendone così l'efficacia.

2. IL TERRITORIO

L'AREA MARINA PROTETTA

L'Area Marina Protetta (AMP) Porto Cesareo è stata istituita ufficialmente il 12 dicembre 1997, con il Decreto del Ministro dell'Ambiente pubblicato sulla "GAZZETTA UFFICIALE N. 045 SERIE GENERALE PARTE PRIMA DEL 24 02 1998. L'Ente gestore è un Consorzio tra la Provincia di Lecce e i Comuni di Porto Cesareo e Nardò (Figura 1)

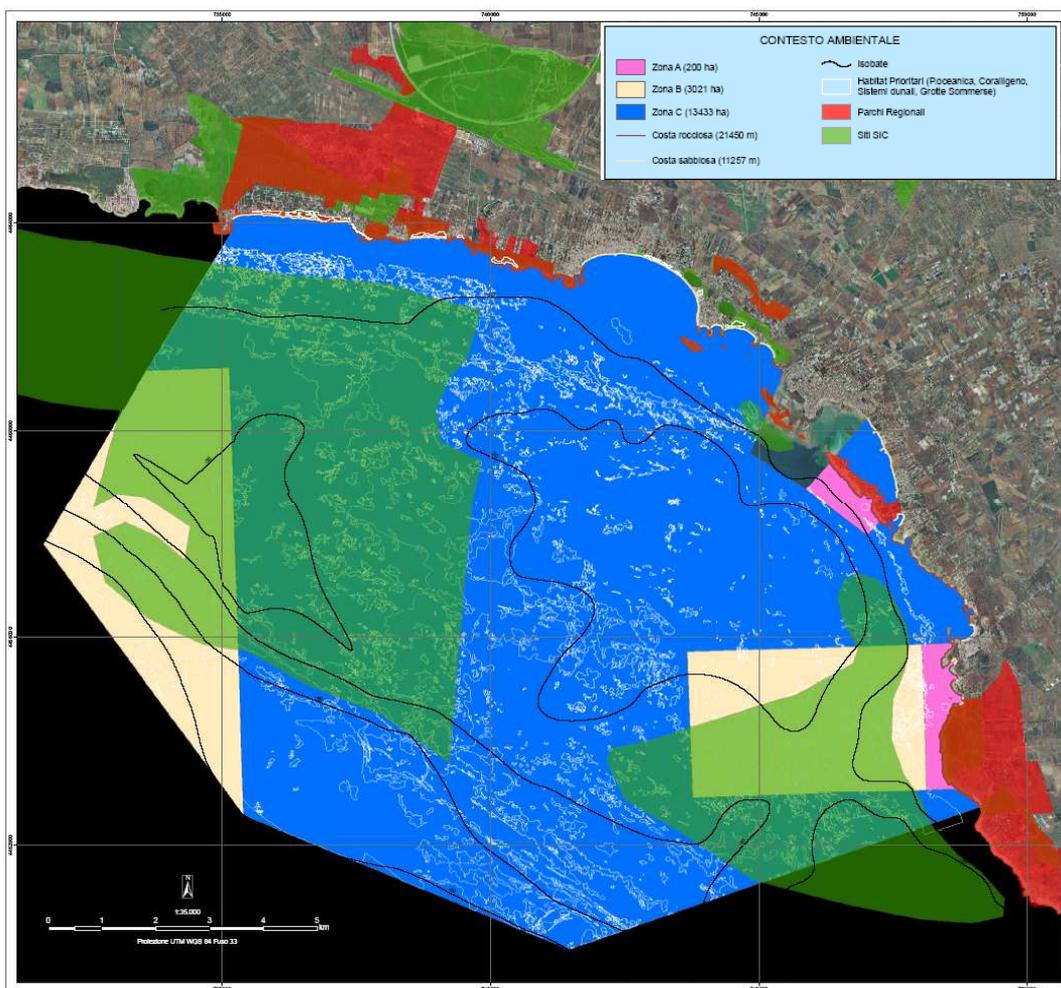


Figura 1: Contesto ambientale

L'AMP ha una superficie di 16.654 ha con una linea di costa di circa 32 km, limitata a nord da Punta Prosciutto e a sud da Torre Inserraglio: un litorale frastagliato, in cui si alternano tratti sabbiosi e scogliere basse, che si distende all'interno dei territori dei comuni di Porto Cesareo e Nardò. L'AMP ospita specie ed habitat di straordinaria valenza conservazionistica tanto che dal 2011 è inserita nella lista delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM). Al suo interno sono ricompresi interamente o parzialmente i seguenti siti Natura 2000:

- pSIC IT9150013 “Palude del Capitano”.
- pSIC IT9150027 “Palude del Conte – Dune Punta Prosciutto”;
- pSIC IT9150028 “Porto Cesareo”.

L'AREA DI APPLICAZIONE DELLA CETS

L'area d'applicazione della CETS coincide con i territori dei comuni di Porto Cesareo e Nardò, per una estensione complessiva di circa 22.850 ha, oltre allo specchio acqueo dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo, che conta 16.654 ha per un totale di 39.504,00 di area CETS (Figura 2). Questa scelta risponde alla volontà emersa nel corso degli incontri partecipativi, di incrementare la collaborazione tra soggetti pubblici (soprattutto Ente Gestore e Comuni) e imprese, ampliando il novero di operatori coinvolti a diverso titolo in attività di fruizione turistica del litorale dell'AMP e dei territori limitrofi. In particolare l'applicazione della CETS a tutto il comune di Nardò – la cui costa è solo parzialmente inclusa nell'Area Marina Protetta Porto Cesareo - è coerente con una delle idee guida della Strategia, ovvero una maggiore valorizzazione dell'entroterra, anche allo scopo di decongestionare la fascia costiera – dove si concentrano i flussi turistici ma anche gli elementi naturali di maggiore valenza e fragilità – e di migliorare il livello di destagionalizzazione.



Figura 2: Area di applicazione della CETS

Il comune di Porto Cesareo (LE), nel cui territorio ricade gran parte del litorale dell'AMP, si estende per 35,1 km² nella parte alta della costa ionica pugliese. Ha una popolazione di 6.196 abitanti (al 1

gennaio 2017; fonte: ISTAT) per una densità di 176 ab/km². Nel luogo in cui sorge l'attuale cittadina vi sono tracce remote di frequentazione da parte di marinai di provenienza greca che si fanno risalire al secolo XVII a.c.. Durante tutta l'epoca romana svolse un consistente ruolo di centro portuale, anche in considerazione della vicinanza alla via Traiana e a un entroterra contraddistinto da una intensa produzione agricola. A partire dal XVI secolo – con la fortificazione del litorale – ebbe inizio una frequentazione più continua dell'area, soprattutto da parte di pescatori. Questa vocazione si è rafforzata nel corso degli anni fino ad affermarsi con decisione a metà del secolo scorso, allorché l'antico borgo divenne uno dei centri marinari più importanti del Salento. Nello stesso periodo iniziò a svilupparsi una rilevante attività turistica legata al mare, che si è sensibilmente intensificata nel corso degli anni. Attualmente Porto Cesareo è molto conosciuta per la sua attività di pesca ed è uno dei centri balneari più rinomati d'Italia.

Il comune di Nardò (LE) è, dopo il capoluogo, quello più popoloso di tutta la provincia di Lecce, con i suoi 31.511 residenti (al 1 gennaio 2017; fonte: ISTAT), con una densità di circa 163 ab/ km². Ha un territorio molto esteso (193,2 km²), che comprende una fascia costiera lunga circa 22 km, al cui interno si ritrovano località balneari molto frequentate - Santa Maria al Bagno, Santa Caterina, Sant'Isidoro – e zone di grande interesse naturalistico, con costa rocciosa, zone umide e tipica vegetazione mediterranea.

L'origine di Nardò si fa risalire a un periodo compreso tra XI e IX secolo a.C., come insediamento messapico. Divenne fin da subito un centro di notevole rilievo, anche in virtù della sua posizione all'interno di un'area di straordinaria importanza per le produzioni agricole. Dopo una fase di declino in corrispondenza del crollo dell'Impero Romano, che culminò con la sua distruzione da parte dei Goti, riprese vigore nei secoli successivi, in particolare nel periodo aragonese, durante il quale (metà del XV secolo) venne anche edificato il Castello che oggi si può ammirare al centro della cittadina. Nelle epoche successive rimase sempre un luogo di riferimento per l'area ionica pugliese, esercitando un notevole peso culturale durante tutto il rinascimento – quando ospitò Università ed Accademie – ed il barocco. Attualmente continua a essere una delle cittadine più importanti del Salento, con un centro storico ricco di attrattive artistiche e architettoniche ed un tessuto economico che si sta progressivamente rinnovando, attraverso la modernizzazione delle tradizionali attività agroalimentari e la progressiva crescita del turismo.

LE RISORSE NATURALI

All'interno dell'area CETS si ritrovano numerosi siti di notevole valenza naturalistica e che costituiscono forti elementi di attrattiva per differenti tipologie di visitatori, in particolare quelli legati

alle attività subacquee, in considerazione della particolare diffusione di ambienti di straordinario fascino, quali coralligeno e grotte sommerse.

Il tratto di costa è uno dei più affascinanti di tutta la Puglia, contraddistinto dall'alternarsi di scogliere basse e vasti arenili sabbiosi – tra cui il Lido degli Angeli, una delle spiagge più grandi e belle della Penisola Salentina – bordati da notevoli e preziosi cordoni dunali. Tutto il profilo si completa con la presenza di numerose cale e isolotti, tra cui spicca l'Isola Grande, detta anche dei Conigli, con una superficie di circa 12 ettari.

Una delle principali peculiarità di quest'area è rappresentata da un singolare fenomeno carsico, localmente denominato “spunnulate”, che letteralmente significa “sprofondate”. L'attivo fenomeno carsico del sottosuolo calcareo di questo tratto di territorio porta alla formazione di numerose cavità sotterranee molto larghe e basse e, quando l'erosione dell'acqua assottiglia la volta di queste grotte sino a non poter più sopportare il peso stesso della roccia, si ha il cedimento e quindi la “spunnulata”. Questi ambienti sono dei veri e propri hotspot di biodiversità, sia per la presenza di acqua salmastra - che genera microhabitat completamente differenti dall'ambiente circostante - che per la conformazione carsica, che ha impedito negli anni il pascolo e l'agricoltura consentendo la conserva di una peculiare vegetazione relitta. Le spunnulate sono meta quotidiana di escursioni turistiche organizzate, soprattutto nel periodo primaverile. Di seguito si descrivono gli habitat e le risorse di maggiore interesse presenti all'interno dell'AMP.

Posidonieta



Figura 3: *Posidonia oceanica*

La *Posidonia oceanica* (Figura 3), costituisce uno degli habitat più importanti e rappresentativi del Mediterraneo, tutelata sia dalla Direttiva Habitat (cod. 1120) che dal protocollo ASPIM.

La *Posidonia oceanica* è rappresentata all'interno dell'AMP Porto Cesareo in 3 siti SIC (Siti di Importanza Comunitaria), che occupano 6400 ha. Le praterie di *Posidonia oceanica* si estendono dai 10 ai 30 m di

profondità, e sono la causa di formazione contestuale di habitat costieri importanti quali le banquettes, che nel periodo invernale ed autunnale si distribuiscono ampiamente lungo la

costa, formando depositi alti anche diversi metri, che svolgono un ruolo ecologico molto importante nel contenimento dei fenomeni erosivi della fascia costiera.

Il Posidonieto, inoltre, costituisce un habitat di elezione per la crescita della *Pinna nobilis*, specie endemica ed il più grande bivalve del Mediterraneo. La *Pinna nobilis* è inserita negli allegati della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) dell'Unione europea e nei successivi aggiornamenti Direttiva 2006/105/CE, elencata nell'Allegato IV - Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa e perciò ne è vietata la raccolta se non per scopi scientifici.

Grotte sommerse

Un habitat rilevante, incluso nell'Allegato I della direttiva habitat con il codice 8330 è costituito dalle Grotte marine sommerse (Figura 4), molto diffuse nell'AMP Porto Cesareo, grazie alla natura calcarea e calcarenitica del sottosuolo. Questo habitat, che si presenta a partire da pochi metri di profondità, è minacciato dalla intensa frequentazione turistica e richiede, pertanto, specifiche misure di protezione.



Figura 4: Grotte sommerse

Coralligeno



Figura 5: coralligeno

Il coralligeno (Figura 5) nel Mar Ionio si sviluppa sin dai 12 m di profondità. Il concrezionamento organico è costituito da alghe rosse incrostanti (*Peyssonnelia* spp) ed altri organismi incrostanti quali briozoi, antozoi madreporari (*Cladocora coespitosa*), ed altri antozoi (gorgonie *Eunicella* spp., *Gerardia savaglia*), policheti tubicoli e spugne (Axinelle). L'UE sta recependo le richieste che provengono dalla comunità

scientifica del Mediterraneo al fine di includere il coralligeno tra gli habitat marini della Direttiva 92/43/CEE. Al momento i fondali rocciosi sono rappresentati dall'habitat Reef (cod. 1170) ma l'idea proposta dalla comunità scientifica è di inserire l'habitat "coralligeno" fra

quelli prioritari, anche al fine di incrementare il livello di protezione, minimizzando gli impatti generati dal turismo subacqueo.

Biocenosi alghe infralitorali

La costa rocciosa, originariamente caratterizzata da biocenosi delle alghe infralitorali (Figura 6), è stata fortemente danneggiata nel precedente ventennio a causa della pratica di pesca illegale del mollusco *Lithophaga lithophaga*. Tale biocenosi, fortemente impattata, non è più sottoposta alla diretta minaccia antropica, grazie alle attività di informazione e controllo attuate dall'AMP al momento della sua attivazione. Tuttavia permane una forte minaccia dovuta all'azione dei grazer (ricci) che impediscono il recupero dei popolamenti.



Figura 6: alghe infralitorali

Fauna ittica



Figura 8: Stock ittici

pressione antropica che ne deriva, tuttavia, con 130 unità navali di piccola pesca professionale con licenza e 250 pescatori professionali, rappresenta una forte minaccia per gli stock ittici, se non adeguatamente monitorata, controllata, contenuta e regolata.

L'originaria ricchezza degli stock ittici (Figura 8) dello specchio acqueo è dimostrata dall'insistenza di una comunità, nata come borgo di pescatori e che tuttora fonda sulla pesca (sportiva e professionale) gran parte della propria economia. La notevole



Figura 7: *Caretta caretta*

L'AMP Porto Cesareo, inoltre, è sito di transito e sito di nidificazione delle Tartarughe marine della specie *Caretta caretta* (Figura 7), inserita nell'All.II della Dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE, oltre che sito di transito delle specie *Chelonya mydas* (Tartaruga verde), inserita nella IUCN Red List come specie in pericolo di estinzione, e *Dermochelis coriacea* (Tartaruga Liuto), considerata *vulnerabile* secondo i criteri della Lista Rossa IUCN. Tutte e tre le specie sono minacciate dall'intensa attività antropica (principalmente pesca e diporto, oltre alla balneazione nel caso della nidificazione), soprattutto a causa della loro elevata sensibilità al disturbo e all'inquinamento marino. Esse infatti sono sensibilissime all'inquinamento marino, ed in pericolo anche per l'ingestione di sacchetti di plastica galleggianti che scambiano per meduse, nonché per il disturbo ai siti di nidificazione. L'AMP ha, aderito al Piano d'Azione Nazionale per la conservazione delle Tartarughe Marine, promosso dal MATTM, ed ha stipulato un Protocollo d'Intesa per l'Attuazione di tale Piano con l'AMP Torre Guaceto, la Riserva Naturale Regionale "Bosco e paludi di Rauccio", L'Università degli Studi di Bari - Facoltà di Medicina Veterinaria, per la creazione di un network locale finalizzato al recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici. La tartaruga marina è stata oggetto di un progetto Interreg (ProActNatura 2000), in fase terminale, che ha portato all'elaborazione di un piano condiviso con la riserva di torre Guaceto, la regione Puglia, le forze dell'ordine, per il recupero degli esemplari feriti ed il monitoraggio e la salvaguardia dei siti di nidificazione.

Siti Nursery

Lo specchio acqueo delimitato dalla penisola denominata "La Strea", date le sue caratteristiche (acque basse e riparate) è un importante sito nursery per numerose specie



Figura 9 sito nursery

ittiche (Figura 9), che vi trovano riparo nella riproduzione, delicata fase del ciclo vitale. Il sito è particolarmente importante se si tiene conto delle estese dimensioni dell'AMP (circa 17000 ettari), e

della pressione di pesca cui le specie sono sottoposte al suo interno mediante pesca sportiva e

professionale. Per queste considerazioni il Consorzio ha vietato la pratica di qualsiasi forma di pesca all'interno di questo sito, che ricade nella Zona C dell'AMP.

Avifauna marina

La fascia costiera di Porto Cesareo è un'importante area di svernamento e di sosta durante le migrazioni (Figura 10), così come dimostrato dai dati del Censimento Internazionale degli Uccelli Acquatici (IWC). La struttura della costa, con isolotti, cale protette e acquitrini salmastri ricchi di vegetazione igrofila e habitat prioritari, si adatta



Figura 10 avifauna marina

particolarmente quale luogo di sosta e svernamento per l'avifauna migratrice, tra cui il Martin pescatore (*Alcedo atthis*), il Germano reale (*Anas platyrhynchos*, Linnaeus 1758), il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*, Linnaeus 1758), il Tarabusino (*Ixobrychus minutus*, Linnaeus, 1766), il Fratino (*Charadrius alexandrinus*, Linnaeus 1758) ed il Fraticello (*Sternula albifrons*, Pallas 1764).

Spiagge emerse



Figura 11: spiagge emerse

Il 27% della costa dell'AMP Porto Cesareo è costituita da spiagge sabbiose (Figura 11) con lunghezza compresa tra 3,1 km e 0,45 km, discontinuamente bordate da uno o più cordoni di dune degradate. In generale, la spiaggia è un sistema ambientale dotato di un equilibrio dinamico molto precario che costituisce un particolare ecosistema con caratteristiche specifiche e uniche, che merita particolari azioni di tutela allo scopo di trovare il giusto equilibrio tra le possibilità di fruizione e tutte le possibili forme di conservazione e di gestione del sistema stesso.

Le spiagge del litorale di Porto Cesareo sono anche – come detto in precedenza - sito di nidificazione delle tartarughe *Caretta caretta*, nei confronti della quale una importante minaccia è costituita dalla forte frequentazione turistica nel periodo della nidificazione.

Dune costiere



Figura 12: dune costiere

Dei trentadue chilometri di costa dell'AMP, circa quattro sono interessati da sistemi dunali (Figura 12) in diverso stato di conservazione. Tale habitat terrestre è uno dei più importanti e fragili, tutelato dalla direttiva habitat 92/43/CE (*Dune costiere con Juniperus spp* 2250) anche in considerazione dell'elevato grado di frequentazione delle spiagge nel periodo estivo e dell'elevato grado di

antropizzazione (cementificazione) della costa. Le dune a ginepro coccolone si estendono su una superficie approssimativa di tredici ettari, in nuclei concentrati soprattutto nel tratto ad ovest del centro abitato, mentre le dune ad ammobila sono distribuite su circa cinque ettari e presentano un maggiore grado di frammentazione. Tali siti sono classificati, nel Piano Regionale delle Coste, come aree a medio ed alto grado di vulnerabilità, e meritano, pertanto, una specifica programmazione di azioni di gestione e tutela.

Complessivamente i fondali della riserva marina sono caratterizzati da 12 tipologie di habitat differenti classificati secondo il codice RAC SPA (Tabella 1, Figura 13):

CODICE RAC SPA	HABITAT	Ettari
III. 2. 3.	Biocenosi delle sabbie fangose superficiali in ambiente riparato	55
III. 2. 3. 4.	Ass. a <i>C. nodosa</i> su sabbie infangate superficiali in acque riparate infangate superficiali in acque riparate	19
III. 3. 1.	Biocenosi delle sabbie grossolane e ghiaie fini mescolate dalle onde	138
III. 3. 2.	Biocenosi delle sabbie grossolane e ghiaie fini sotto l'influenza delle correnti di di fondo	7968
III. 5. 1.	Prateria a <i>Posidonia oceanica</i>	3363

III. 5. 1. 3.	Facies dei rizomi morti di <i>P. oceanica</i>	133
III. 6. 1.	Biocenosi delle alghe infralitorali	424
III. 6. 1. 1.	Facies di pascolo con ricci ed alghe incrostanti	714
IV. 3. 2.	Grotte semi-oscuere	11
IV. 3. 1.	Biocenosi a Coralligeno	411
IV. 3. 1/III.3. 2.	Mosaico di biocenosi a Coralligeno e biocenosi delle sabbie grossolane e ghiaie fini sotto l'influenza delle correnti di di fondo	1567
III. 5. 1/IV. 3. 1.	Mosaico di <i>Posidonia oceanica</i> e biocenosi a Coralligeno	1852

Tabella 1 Habitat e relative superfici presenti nell'Area Marina Protetta Porto Cesareo

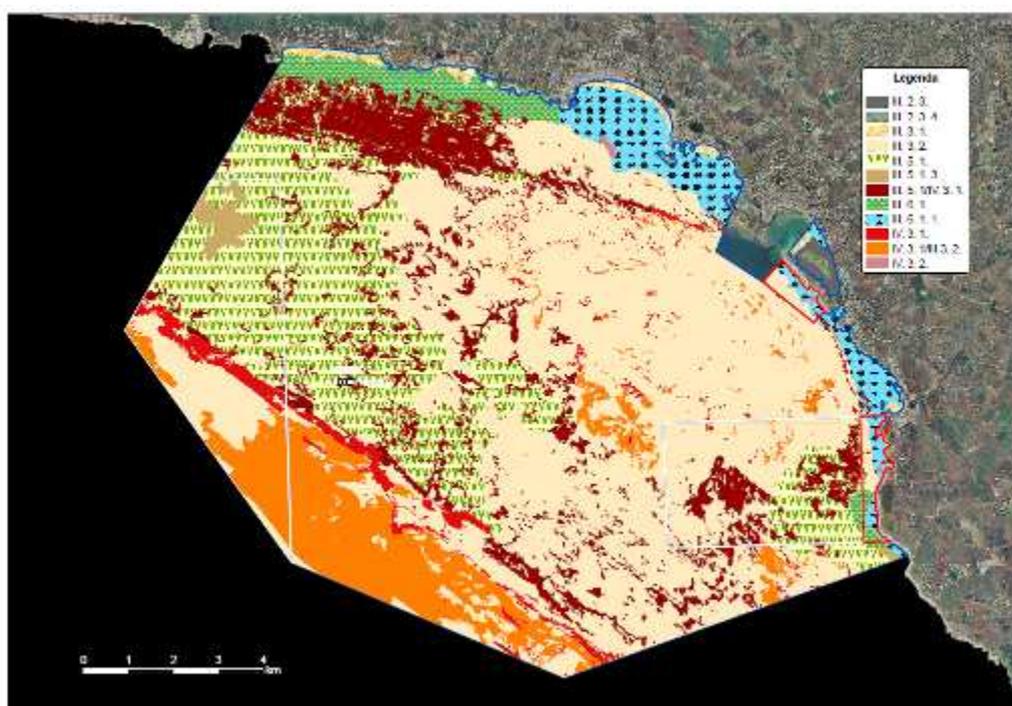


Figura 13: Mappatura biocenotica dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo

All'interno dell'area CETS ricadono altre due aree protette: la Riserva Naturale Regionale Palude del Conte e Duna Costiera, gestita dal Comune di Porto Cesareo, e il Parco Naturale Regionale di Portoselvaggio – Palude del Capitano, gestito dal Comune di Nardò.

La Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo”, istituita con legge regionale della Puglia 15 marzo 2006, n.5, si estende lungo la costa per poco meno di 900 ha,

comprendendo la penisola della Strea, l'arcipelago cesarino, la collina "Belvedere", le "spunnulate" di Torre Castiglione, la zona umida e quel che resta del bosco di Arneo al confine con la provincia di Taranto. All'interno di questa superficie si sussegue una notevole varietà di ambienti, prevalentemente mediterranei.

Il sistema dunale - nell'area di Punta Prosciutto - è uno dei più importanti della Puglia per lunghezza ed elevazione ed è caratterizzato da una vegetazione con sclerofille e ginepri (*Juniperus oxycedrus var. macrocarpa* e *Juniperus phoenicea*).

La Palude del Conte si estende per circa 1.000 ha ed è una delle zone umide più vaste del Salento, contraddistinta da risorgive e acque dolci e da una caratteristica vegetazione igrofila che ospita anche specie di interesse conservazionistico a livello regionale, quali orchidea di palude *Orchis palustris* e campanella palustre *Ipomoea sagittata*.

La penisola della Strea presenta nella sua zona centrale una copertura a gariga e macchia bassa a mirto e cisti, con l'interessante presenza del raro ranuncolo di Baudot *Ranunculus baudotii* e della piantaggine biancastra *Plantago albicans*, mentre l'Isola Grande è coperta da una fitta pineta impiantata dall'uomo.

Nelle "spunnulate" di Torre Castiglione si ritrova un'altra specie floristica di grande valore, il rarissimo spinaporci *Sarcopoterium spinosum*, protetto dalle normative comunitarie.

Il Parco naturale regionale "Portoselvaggio e Palude del Capitano", istituito il 15 marzo 2006, è situato interamente nel territorio di Nardò e rappresenta uno dei principali polmoni verdi della provincia di Lecce. Si estende su 1.122 ettari, distribuiti lungo 7 chilometri di costa dal profilo variegato, con prevalenza di tratti alti e rocciosi. L'area comprende tre Siti di Interesse Comunitario - "Torre Uluzzo", "Torre Inserraglio", "Palude del Capitano" - e numerose aree di rilevante valore archeologico e paleontologico.

Nel Parco predomina la pineta di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), dovuta all'opera di rimboschimento della metà degli anni cinquanta del '900, estesa per circa 300 ha, accanto alla quale si ritrovano vaste superfici a gariga e macchia mediterranea.

Lungo le coste rocciose si afferma la classica vegetazione rupicola mediterranea, arricchita da alcune specie endemiche quali l'alisso di leuca *Aurinia leucadea* e la campanula pugliese *Campanula versicolor*.

La Palude del Capitano è uno specchio d'acqua formatosi all'interno di una dolina, circondata da vegetazione alofila a dominanza di salicornia glauca *Arthrocnemum glaucum*. Nei pressi della Palude è presente una delle più importanti stazioni di spinaporci dell'Italia peninsulare.

Ma, come detto in precedenza, tutta l'area ha un paesaggio di notevole fascino – segnato dalle tre torri costiere: Torre dell'Alto, Torre Uluzzu e Torre Inserraglio – e anche un grande valore storico-archeologico, con numerose grotte e ripari frequentati fin dal Paleolitico Medio (circa 110.000 anni fa). Tra queste particolare importanza rivestono la Grotta del Cavallo - dove è stata scoperta la cultura Uluzziana, risalente a circa 35.000 anni fa - quella di Capelvenere, il Riparo Zei e il sito di Serra Cicora, risalente al VI millennio a.C..

In conclusione tutta l'area CETS – pur caratterizzata da una intensa frequentazione antropica – conserva ambiti di grande importanza naturalistica. In particolare i fondali marini sono contraddistinti da una notevole ricchezza di specie faunistiche e da una straordinaria varietà di habitat, alcuni dei quali rari e di grande valenza conservazionistica a scala mediterranea. I fondali costituiscono anche una delle principali attrattive turistiche di Porto Cesareo, assieme alle grandi spiagge e ai cordoni dunali, anch'essi sistemi ecologici fragili, la cui conservazione dipende in larga misura da una adeguata gestione de flussi turistici.

La buona qualità ambientale dell'area CETS è testimoniata dalla presenza di 6 siti della Rete Natura 2000: SIC IT9130001 “Torre Colimena”, SIC IT9150007 “Torre Uluzzo”, SIC IT9150013 “Palude del Capitano”, SIC IT9150024 “Torre Inserraglio”, SIC IT9150027 “Palude del Conte – Dune Punta Prosciutto”, SIC IT9150028 “Porto Cesareo” (Figura 14).



Figura 14: Area CETS e Siti SIC in essa ricadenti

ARTE, CULTURA E TRADIZIONI

L'area CETS conserva un ricco patrimonio culturale, rappresentato sia da beni di interesse storico architettonico che da una vasta gamma di tradizioni legate al secolare rapporto col mare e alla civiltà contadina.

Nella baia di Porto Cesareo, a bassa profondità e a poca distanza dalla costa, è possibile ammirare sette colonne monolitiche di marmo cipollino risalenti all'epoca romana, allorché qui sorgeva lo scalo portuale chiamato *Portus Sasinae*.

Il paesaggio costiero è invece segnato dalla presenza delle torri di avvistamento del periodo aragonese - Torre Cesarea, Torre Chianca e Torre Lapillo - che servivano a prevenire i continui attacchi dei saraceni e a difendere le ricchezze dell'entroterra agricolo. Ancora oggi nelle campagne si ritrovano masserie fortificate, primitive architetture in pietra a secco e anche importanti testimonianze archeologiche, come il villaggio di *Scalo di Furno*, risalente all'Età del Bronzo.

Ma Porto Cesareo è soprattutto, da sempre, un borgo di pescatori e mantiene ancora, in alcuni luoghi, l'urbanistica dell'insediamento primigenio. Ma specialmente conserva numerose tradizioni della cultura marinairesca, che vengono tramandate di padre in figlio. Alla sera è possibile ammirare i pescatori che puliscono le loro barche e ripongono le attrezzature, ascoltare le loro storie e scoprire le particolarità degli antichi strumenti e delle tecniche locali di pesca.

Una sapienza antica che confluisce anche in un'ampia varietà di produzioni enogastronomiche tipiche, a partire da "lu quataru", la pietanza più caratteristica di Porto Cesareo e inserita tra i PAT - Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Puglia. Si tratta di una zuppa di pesce che un tempo era un piatto povero della cucina locale, che veniva preparata utilizzando anche i pesci non commercializzabili perché rimasti impigliati nelle reti e parzialmente divorati da altri predatori o dalle pulci di mare. I pescatori si fermavano lungo le calette della costa, accendevano il fuoco e cucinavano il pesce all'interno della *quatara*, una tipica caldaia di rame che ha dato il nome alla pietanza.

Nardò custodisce numerosi beni di interesse artistico e storico architettonico. Oltre al Castello aragonese vi sono numerosi palazzi baronali, frutto della trasformazione o del rifacimento - in un arco di tempo che va dalla fine dell'Ottocento agli inizi del Novecento del secolo scorso - di edifici del periodo barocco (XVII-XVIII sec.) in stile prevalentemente neoclassico.

Tutto il centro è ben conservato e merita una visita, con numerosi angoli suggestivi e monumenti di pregio, tra cui il Tempietto Osanna, una singolare costruzione arabeggiante del 1603 a pianta ottagonale con archetti polilobati su 8 colonne poste a sostegno di una cupola. Da non perdere la bellissima piazza Salandra - dominata dalla Guglia dell'Immacolata (1769) - che testimonia la

transizione dallo stile tardo-rinascimentale (manierista) a quello post-barocco (rococò). Di grande valore anche le numerose chiese tra cui la Cattedrale – d'impostazione romanica e con numerosi rifacimenti e aggiunte nel corso dei secoli – la Chiesa di San Giuseppe (a pianta ottagonale), la Chiesa di San Domenico, probabilmente la principale espressione neretina del barocco. Infine è certamente molto interessante una visita alle antiche Ville delle Cenate, una serie di sfarzose abitazioni al di fuori del centro storico, che consentono di ammirare in pochi chilometri una magnifica convivenza di stili diversi (Moresco, Liberty, Neoclassico, Neogotico).

Il territorio esterno alla cittadina è a prevalente vocazione agricola, con presenza di paesaggi agropastorali classificati tra quelli di interesse storico nazionale e alcune tra le più belle masserie di tutto il Salento. È un luogo particolarmente indicato per trascorrere una vacanza in campagna, scoprendo le numerose tradizioni delle civiltà contadine e gustando una moltitudine di prodotti enogastronomici di qualità: 1 DOP, *l'Olio extra-vergine di oliva Terra d'Otranto*; 2 vini DOC (*Nardò e Aleatico di Puglia*) e 2 IGT (*Salento e Puglia*); numerosi PAT - *Prodotti Agroalimentari Tradizionali* diffusi in tutta la provincia di Lecce e 2 con areale di produzione limitato a Nardò e dintorni: la *meloncella* e la *ricotta marzotica leccese*.

3. IL TURISMO

Il settore del turismo è caratterizzato, a livello nazionale, da una dinamica fortemente positiva, con un buon incremento negli ultimi anni degli arrivi complessivi. In questo contesto un ruolo di primo piano lo gioca la Puglia, che a partire dal 2000 ha fatto registrare una crescita continua e davvero rilevante, decisamente superiore a quella media nazionale, connotandosi come una delle principali destinazioni in tutto il bacino del Mediterraneo.

Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio Regionale sul Turismo¹, nel 2016 sul territorio regionale si sono registrati 3,7 milioni di arrivi (+ 9% rispetto al 2015) e 14,4 milioni di presenze (+ 7%). In questo quadro il Salento occupa una posizione certamente di rilievo, con una performance anche migliore di quella regionale: 1.126.305 di arrivi (+ 11%) e 5.016.414 di presenze (+ 9,8%).

Si rafforza l'apprezzamento dei visitatori stranieri (+ 16% di arrivi e + 12 % di presenze) che ormai rappresentano una componente molto consistente dei flussi turistici.

PROVENIENZA	Arrivi 2016	Pernottamenti 2016	Quota mercato % (pernottamenti)	Variazione % arrivi	Variazione % pernottamenti
1) Germania	129.860	712.402	23,8	+7,7	+4,8
2) Francia	115.430	337.230	11,3	+22,4	+22,4
3) Svizzera	60.874	266.367	8,9	+13,2	+10,4
4) Regno Unito	71.801	250.753	8,4	+15,7	+15,5
5) Belgio	40.891	157.659	5,3	+13,6	+8,2
6) Paesi Bassi	37.927	138.507	4,6	+17,5	+13,0
7) Stati Uniti d'America	49.533	126.348	4,2	+7,6	+8,7
8) Austria	25.350	120.324	4,0	+7,1	-2,9
9) Polonia	35.964	94.651	3,2	+37,2	+28,9
10) Spagna	23.393	64.556	2,2	+33,9	+37,1
Totale stranieri	848.558	2.988.518	100	+16,2%	+11,7%

Tabella 2: turisti stranieri in Puglia (2016) per Paese di provenienza. Fonte: *Le dinamiche del turismo in Puglia – Dati 2016*

In valori assoluti il mercato tedesco continua ad essere quello di maggiore importanza, con una quota di arrivi e presenze che continua a crescere. L'incremento percentuale maggiore, però, lo fanno segnare i turisti francesi (+ 22,4 %), i secondi più numerosi sul territorio regionale, seguiti da svizzeri, inglesi e belgi.

¹ *Le dinamiche del turismo in Puglia – Dati 2016*

Lecce	Arrivi	Presenze	Permanenza media	% Pernottamenti sul totale
TOTALE	206.656	824.627	4,0	100
Germania	39.358	240.951	6,1	29,2
Svizzera	24.907	125.954	5,1	15,3
Francia	30.777	97.594	3,2	11,8
Regno Unito	20.606	68.729	3,3	8,3
Belgio	12.236	49.076	4,0	6,0
Paesi Bassi	10.684	35.602	3,3	4,3
Stati Uniti d'America	12.562	33.514	2,7	4,1
Austria	4.242	18.033	4,3	2,2
Spagna	5.611	15.740	2,8	1,9
Svezia	3.598	11.526	3,2	1,4

Tabella 3: turisti stranieri in provincia di Lecce (2016) per Paese di provenienza. Fonte: *Le dinamiche del turismo in Puglia - Dati 2016*

In provincia di Lecce la situazione è sostanzialmente analoga. I visitatori tedeschi rappresentano una quota consistente dei flussi turistici complessivi e trascorrono un periodo di vacanza sensibilmente più lungo rispetto al valore medio. I visitatori svizzeri sono in numero minore rispetto ai francesi ma generalmente soggiornano più a lungo.

La distribuzione dei flussi durante i diversi mesi dell'anno evidenzia come la Puglia resti una regione con un turismo ancora prevalentemente legato al mare e all'estate anche se comincia ad apprezzarsi una lieve tendenza alla destagionalizzazione, testimoniata dai buoni tassi di incremento registrati nei mesi autunnali e primaverili (+10% sia per gli arrivi che per le presenze, a marzo, aprile, settembre e ottobre).

L'area CETS è invece caratterizzata da un turismo ancora a forte vocazione balneare. Durante la stagione estiva nelle strutture ricettive dei due comuni si registrano più di 400.000 presenze (2016) e lungo tutto il litorale si affolla una quantità davvero considerevole di visitatori giornalieri, che si muovono dalle molte località affollate del Salento per godere di alcune delle spiagge più suggestive e famose dell'intera regione. In particolare a Porto Cesareo che, come detto, ha un'economia

tradizionalmente legata al mare, l'importanza del turismo emerge anche da un'analisi delle attività economiche:

- 100 imbarcazioni da pesca professionale e circa 200 pescatori professionisti operanti all'interno dell'Area Marina Protetta, con 1 imbarcazione dedicata al Pescaturismo;
- 7 diving center operanti nella Riserva e 1.519 autorizzazioni rilasciate nel 2016 per lo svolgimento di immersioni ricreative;
- 245 autorizzazioni rilasciate nel 2016 per attracco nautico da diporto;
- 103.541 autorizzazioni rilasciate per attività di pesca ricreativa;
- un Coordinamento di Associazioni Ambientaliste, cui è affidato il Centro di Educazione Ambientale (CEA) del Comune di Porto Cesareo;
- una Associazione "Operatori Turistici Salento 360°" che raggruppa i proprietari di taxi-boat che svolgono escursioni via mare all'interno dell'AMP;
- 33 stabilimenti balneari.



Figura 15: Litorale in inverno ed in estate

Dal 2009 al 2016 a Porto Cesareo le imprese del segmento turistico – comprendendo in tale categoria non solo le strutture ricettive ma anche il settore della ristorazione e dell'intrattenimento di vario genere – sono aumentate del 54,5 %, a fronte di un incremento del 30 % fatto registrare in provincia di Lecce. Nel medesimo periodo le posizioni di lavoro attivate nei settori connessi con l'attività turistica sono state 3.031 a Porto Cesareo e 1.704 a Nardò, due tra i valori più elevati di tutte località della provincia di Lecce².

² *Turismo nella provincia di Lecce: prospettive e opportunità di sviluppo, 2016.*

La domanda

Nell'Area CETS nel 2016 gli arrivi sono stati pari a 95.164, con un aumento del 7,2 % rispetto al 2015, che interessa soprattutto i turisti italiani e in maniera particolarmente accentuata a Porto Cesareo. Allargando lo sguardo agli ultimi 4 anni si nota, invece, il deciso incremento del numero di visitatori stranieri (+ 52,1 %), in accordo con quanto accaduto in tutta la Puglia.

Nei due comuni si sono riscontrate dinamiche differenti. Nel 2016 a Nardò si è verificato un lieve calo degli arrivi, interrompendo una tendenza continua alla crescita, seppur moderata, registrata negli anni precedenti. A Porto Cesareo si sono riscontrati valori più altalenanti ma con un incremento considerevole proprio nell'ultima annualità.

Nel 2016 questi due comuni hanno accolto il 9,4 % dei turisti che hanno soggiornato in provincia di Lecce, risultando le località con più arrivi dopo Lecce, Otranto, Ugento, Gallipoli e Melendugno.

Area territoriale	Arrivi (2013)			Arrivi (2014)			Arrivi (2015)			Arrivi (2016)		
	IT	ST	Totale	IT	ST	Totale	IT	ST	Totale	IT	ST	Totale
Porto Cesareo	51.996	7.737	59.733	41.851	9.041	50.892	43.165	8.841	52.006	49.385	9.546	58.931
Nardò	32.620	1.750	34.370	33.037	2.275	35.312	30.417	6.550	36.967	31.349	4.884	36.233
Area CETS	84.616	9.487	94.103	74.888	11.316	86.204	73.582	15.391	88.973	80.734	14.430	95.164

Tabella 4: arrivi nei comuni dell'area CETS (2013-2016). Dati dell'Osservatorio Turistico Regionale

Complessivamente le presenze nel 2016 sono state 558.152, il dato più elevato registrato negli ultimi 4 anni. Anche per questo indicatore nel periodo analizzato non si evidenziano tendenze univoche. Rispetto al 2013 crescono le presenze di turisti stranieri e diminuiscono lievemente quelle degli italiani.

Per quanto riguarda Nardò, il valore del 2016 relativo ai turisti italiani è il più basso riscontrato negli ultimi 4 anni. Gli stranieri aumentano nel complesso ma fanno registrare una flessione sensibile rispetto al 2015.

Viceversa a Porto Cesareo la componente di turisti provenienti da Paesi esteri è cresciuta in maniera consistente e costituisce poco più del 16 % del valore totale.

Area territoriale	Presenze (2013)			Presenze (2014)			Presenze (2015)			Presenze (2016)		
	IT	ST	Totale									
Porto Cesareo	273.729	47.683	321.412	231.815	51.763	283.578	229.997	45.908	275.905	268.435	52.067	320.502
Nardò	214.602	10.167	224.769	209.368	12.183	221.551	211.442	43.179	254.621	207.548	30.102	237.650
Area CETS	488.331	57.850	546.181	441.183	63.946	505.129	441.439	89.087	530.526	475.983	82.169	558.152

Tabella 5: presenze nei comuni dell'area CETS (2013-2016). Dati dell'Osservatorio Turistico Regionale

La permanenza media dei turisti all'interno dell'area CETS nel 2016 fa segnare un valore superiore a quelli della provincia di Lecce (4,7), della Puglia (3,9) e a quello medio registrato in Italia (3,4). Ma soprattutto mostra negli ultimi 4 anni un lieve aumento, al contrario di quanto avvenuto sul territorio nazionale, in cui è ormai consolidata una chiara tendenza alla riduzione del periodo di vacanza, generalmente più marcata proprio nelle destinazioni con un turismo prevalentemente balneare.

Area territoriale	Permanenza media (2013)	Permanenza media (2016)
Porto Cesareo	5,4	5,4
Nardò	6,5	6,6
Area CETS	5,8	5,9
Provincia di Lecce	5,0	4,7
Puglia	4,3	3,9

Tabella 6: permanenza media nei comuni dell'area CETS. Dati dell'Osservatorio Turistico Regionale

L'indice di Intensità Turistica - ossia il rapporto tra presenze annuali e numero di abitanti di una determinata area - fornisce una misura indiretta della rilevanza del fenomeno turistico e, soprattutto, evidenzia la pressione relativa che i flussi di visitatori esercitano sul territorio. Nel 2016 l'indice di Intensità Turistica nell'Area CETS è pari a 14,8 - valore sensibilmente superiore rispetto alla media regionale (3,6) e della provincia di Lecce (5,9) - confermando, prevedibilmente, la sua forte vocazione turistica.

I due comuni presentano una situazione decisamente diversa: mentre il dato relativo a Nardò è sostanzialmente in linea con quello della maggior parte delle località costiere salentine, quello di Porto Cesareo è molto più elevato e prefigura una condizione di possibile criticità, soprattutto nel corso della stagione estiva, durante la quale si concentra la maggior parte delle presenze.

Area territoriale	Intensità turistica (2013)	Intensità turistica (2016)
Porto Cesareo	54,6	51,7
Nardò	7,1	7,5
Area CETS	14,5	14,8
Provincia di Lecce	5,5	5,9
Puglia	3,3	3,6

Tabella 7: valore dell'Indice di Intensità Turistica nei comuni dell'area CETS. Dati ISTAT e Osservatorio Turistico Regionale

La Densità Turistica è un altro indicatore che misura indirettamente la pressione, anche ambientale, dei flussi turistici in una determinata destinazione e si esprime come rapporto tra il numero di visitatori e la superficie territoriale.

L'incremento delle presenze turistiche registrato negli ultimi anni ha ovviamente determinato in media un aumento di questo parametro. Anche in questo caso il valore registrato a Porto Cesareo è nettamente il più elevato e l'unico che corrisponde a una situazione di pressione potenzialmente rilevante sul territorio. A tal proposito è bene ricordare che alle presenze registrate nelle strutture ricettive - utilizzate per il popolamento di questo indicatore - vanno aggiunti i moltissimi visitatori che non pernottano a Porto Cesareo e Nardò ma che ogni giorno utilizzano le spiagge e le cale di questi due comuni, Un numero davvero considerevole, che alcuni studi hanno stimato superiore a 400.000 durante il mese di agosto.

Area territoriale	Densità turistica (2013)	Densità turistica (2016)
Porto Cesareo	25,1	25
Nardò	3,2	3,4
Area CETS	6,5	6,7
Provincia di Lecce	4,3	4,6
Puglia	1,9	2

Tabella 8: valore dell'Indice di Densità Turistica nei comuni dell'area CETS. Dati ISTAT e Osservatorio Turistico Regionale

L'analisi della ripartizione delle presenze totali nel corso dei diversi mesi del 2016 restituisce con chiarezza l'immagine di una destinazione legata in larga prevalenza al turismo balneare, con i valori più elevati registrati in luglio e agosto e nettamente superiori a quelli degli altri mesi.

Questo andamento è determinato fondamentalmente dai turisti italiani, che come noto concentrano il proprio periodo di vacanza in estate, mentre quelli stranieri si distribuiscono in maniera più equilibrata durante tutto l'anno (Figura 16). Questo comportamento si riscontra parzialmente a Porto Cesareo e in maniera particolarmente evidente a Nardò - che negli ultimi anni ha rafforzato le proposte turistiche incentrate su prodotti diversi dal mare - dove i valori massimi di presenze di visitatori provenienti da Paesi esteri si registrano durante i mesi primaverili ed autunnali.

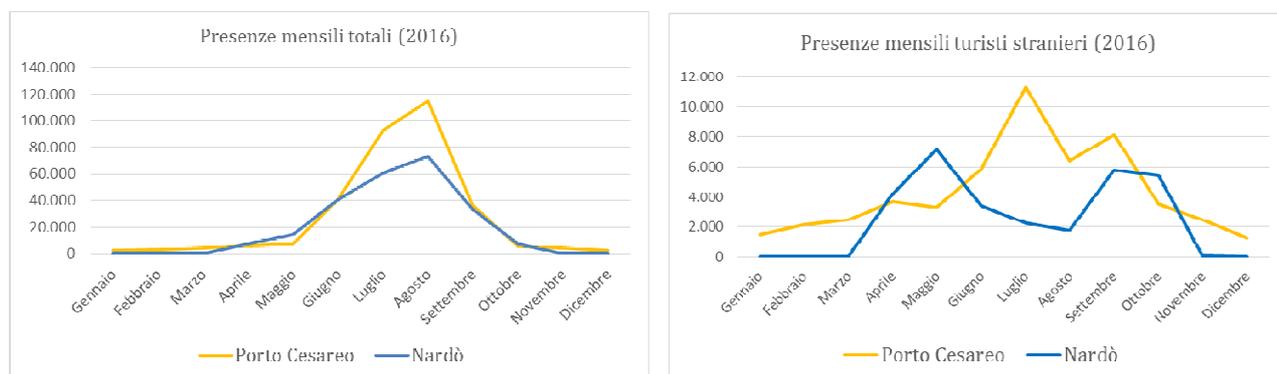


Figura 16: presenze turistiche totali e dei soli visitatori stranieri nei diversi mesi dell'anno (2016). Dati dell'Osservatorio Turistico Regionale

Una ulteriore conferma di questa differente dinamica si ottiene confrontando il valore del Tasso di Stagionalità³, mediamente più basso quando calcolato in riferimento ai soli turisti stranieri. I valori molto elevati registrati a Nardò dipendono dalla quasi totale assenza di visitatori esteri nei mesi invernali.

	S totali		S stranieri	
	2013	2016	2013	2016
Porto Cesareo	27,6	29,9	4,5	4,8
Nardò	288,4	505,8	144,9	462,7
Area CETS	43,9	48,9	5,4	6,3

Tabella 9: valore dell'Indice di Stagionalità (S) calcolato sulla base delle presenze complessive e relative ai soli turisti stranieri. Elaborazione su dati dell'Osservatorio Turistico Regionale

Nell'intera area CETS nel 2016 le presenze dei 3 mesi estivi costituiscono il 75,7 % di quelle complessive (77,5 % a Porto Cesareo e 73,4 % a Nardò) mentre se ci si riferisce ai soli stranieri questo valore scende al 37,7 % (45,2 % a Porto Cesareo e solo 24,6 % a Nardò). Nel 2013 la situazione era sostanzialmente identica: nell'intera area CETS tra giugno, luglio e agosto si è accumulato il 77,3 % delle presenze di visitatori, a Porto Cesareo il 77,5 % e a Nardò il 77 %. Si evince, pertanto, che le dinamiche turistiche negli ultimi 4 anni sono rimaste praticamente inalterate e che c'è bisogno di implementare politiche di destagionalizzazione più incisive.

³ Il Tasso di Stagionalità è uguale al rapporto tra le presenze della stagione più frequentata e le presenze della stagione meno frequentata

	Porto Cesareo				Nardò			
	2013		2016		2013		2016	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Gennaio	2.240	0,70	2.281	0,71	229	0,10	102	0,04
Febbraio	3.421	1,06	3.392	1,06	180	0,08	139	0,06
Marzo	3.880	1,21	4.310	1,34	268	0,12	186	0,08
Aprile	4.672	1,45	6.317	1,97	2.454	1,09	7.319	3,08
Maggio	6.268	1,95	7.045	2,20	9.797	4,36	14.346	6,04
Giugno	34.722	10,80	40.678	12,69	38.985	17,34	40.572	17,07
Luglio	99.553	30,97	92.851	28,97	59.697	26,56	60.602	25,50
Agosto	114.704	35,69	114.830	35,83	74.374	33,09	73.318	30,85
Settembre	35.772	11,13	36.589	11,42	37.013	16,47	33.596	14,14
Ottobre	6.833	2,13	5.574	1,74	1.376	0,61	7.205	3,03
Novembre	6.003	1,87	4.001	1,25	205	0,09	161	0,07
Dicembre	3.344	1,04	2.634	0,82	191	0,08	104	0,04

Tabella 10: confronto 2013-2016 delle presenze mensili nei due comuni dell'area CETS. Dati dell'Osservatorio Turistico Regionale

L'offerta

Il sistema ricettivo dell'area CETS nel 2016 è costituito da 173 strutture, di cui 42 esercizi alberghieri e 131 extra-alberghieri, con una dotazione di 8.801 posti letto (di cui 3.359, pari al 41,9 %, tra alberghi e residenze turistico alberghiere). Nel complesso l'area CETS si dota dell'8,5 % delle strutture ricettive (valore che sale al 13,7 % se si tiene conto solo di quelle alberghiere) e del 9,1 % dei posti letto disponibili nell'intera provincia di Lecce, confermando quindi un ruolo rilevante nelle dinamiche turistiche provinciali e regionali.

Per quanto riguarda il comparto alberghiero si sottolinea la prevalenza di esercizi con servizi e dotazioni di qualità media e alta - i 4 stelle costituiscono il 33,3 % del totale - ma manca il segmento più elevato, quello degli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso.

Gli esercizi extralberghieri sono soprattutto bed&breakfast - 86, pari al 65,6 % del numero complesso della ricettività non tradizionale - una tipologia in forte crescita in tutta la provincia di Lecce, mentre la dotazione elevata di posti letto è determinata in larga misura dalla presenza di 3 tra campeggi e villaggi turistici.

Esercizi alberghieri										
	4 stelle		3 stelle		2 stelle		Residenze turistico alberghiere		Totale	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Porto Cesareo	14	888	15	573	2	62	3	786	34	2.309
Nardò	3	874	3	49	1	25	1	302	8	1.250
Area CETS	17	1.762	18	622	3	87	4	1.088	42	3.559

Tabella 11: numero di esercizi alberghieri e posti letto nei comuni dell'area CETS (2016). Dati dell'Osservatorio Turistico Regionale

La composizione dell'offerta è differente nei due comuni. A Porto Cesareo la componente alberghiera è molto consistente, in termini sia di numero di esercizi (43,6 %) che di disponibilità di posti di letto e con un andamento in crescita a partire dal 2009, contrariamente a quanto avvenuto negli altri centri a forte vocazione turistica della provincia di Lecce. Ma un forte aumento caratterizza anche le strutture extralberghiere, basti pensare che nel 2009 in questo comune non risultava nemmeno un b&b registrato.

A Nardò l'offerta è decisamente sbilanciata verso le tipologie extralberghiere, che costituiscono il 91,6 % di quelle complessive. Spicca la presenza di 11 agriturismi, a conferma del buono stato di conservazione del territorio rurale e dell'attrattiva rappresentata dalle numerose tradizioni contadine e dall'elevata qualità dei prodotti dell'enogastronomia.

Esercizi extralberghieri												
	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Case per ferie		B&B		Totale	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Porto Cesareo	2	1.575	9	216	1	150	0	0	32	276	44	2.217
Nardò	1	280	20	1.289	11	147	1	65	54	444	87	2.225
Area CETS	3	1.855	29	1.505	12	297	1	65	86	720	131	4.442

Tabella 12: numero di esercizi extralberghieri e posti letto nei comuni dell'area CETS (2016). Dati dell'Osservatorio Turistico Regionale

Il tasso di occupazione turistica lorda⁴ per il 2016 fa registrare per i due comuni e per l'Area CETS dei valori mediamente bassi e inferiori a quanto riscontrato in molte altre località a turismo prevalentemente balneare della Puglia⁵. Solo a luglio e agosto l'utilizzo dei posti letto è superiore al 50 %. A Porto Cesareo e nell'intera area CETS per 8 mesi – da ottobre a maggio compresi – il valore risulta più basso del 10 %. A Nardò l'andamento annuale è lievemente diverso, con un livello di occupazione più distribuito durante la primavera e l'inizio dell'autunno ma anche con valori molti ridotti – addirittura minori dell'1 % - nel corso dei mesi più freddi.

Tasso di occupazione turistica													
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2016
Porto Cesareo	1,6	2,6	3,1	4,7	5,0	30,0	66,2	81,8	26,9	4,0	2,9	1,9	19,3
Nardò	0,1	0,1	0,2	7,0	13,3	38,9	56,3	68,1	32,2	6,7	0,2	0,1	18,7
Area CETS	1,0	1,5	1,8	5,7	8,6	33,8	61,9	75,9	29,2	5,2	1,7	1,1	19,1

Tabella 13: valori del tasso di occupazione turistica mensile nei comuni dell'area CETS (2016). Elaborazione su dati dell'Osservatorio Turistico Regionale

⁴ Calcolato per ciascun mese come rapporto tra le presenze registrate nel mese e il numero di giornate letto potenziali (dato dal prodotto tra il numero dei giorni del mese e il numero di posti letto esistenti) *100.

⁵ Si veda ad esempio quanto riportato nel *Rapporto Diagnostico* CETS dell'Area Marina Protetta di Torre Guaceto.

4. LA STRATEGIA

IL PERCORSO REALIZZATO

Il contesto Comunitario e quello Nazionale forniscono numerosi riferimenti programmatici e normativi che sanciscono in vario modo il ruolo dei soggetti gestori delle Aree Protette nella diffusione di strategie di valorizzazione territoriale che sappiano coniugare le esigenze di tutela delle risorse naturali con la realizzazione di attività economiche sostenibile e rispettose degli equilibri ambientali.

Relativamente alle AMP si ricorda innanzitutto la Direttiva Quadro sulla Strategia per l'ambiente marino (la cosiddetta Marine Strategy) (2008/56/CE), emanata il 17 giugno 2008 e successivamente recepita in Italia con il D.lgs.190/2010. La Direttiva si basa su un approccio integrato e si propone di diventare il pilastro ambientale della futura politica marittima dell'Unione Europea, avendo come obiettivo di raggiungere entro il 2020 il buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") per tutte le acque marine. La Direttiva prende in considerazione tutte le problematiche legate alla qualità del mare (biodiversità, inquinamento, pesca, ecc.) in un approccio ecosistemico. Uno degli obiettivi espliciti della Marine Strategy è quello di ridurre il Marine Litter (Rifiuti marini), entro il 2020, ad un livello tale che non determini più sensibili effetti negativi sull'ambiente marino.

Il 15 novembre 2014, nell'ambito del Semestre di Presidenza italiano dell'Unione Europea, è stata stilata la "Carta di Livorno - Marine Strategy e Blue Growth", al termine dell'evento "Il mare: la sostenibilità come motore di sviluppo - Marine Strategy e Blue Growth". Il documento sancisce la necessità di promuovere la responsabilità e la partecipazione delle comunità costiere e valorizzare le connessioni terra-mare, come già stabilito dal protocollo sulla gestione Integrata della fascia Costiera della Convenzione di Barcellona.

Questo scenario comunitario e nazionale fa presupporre nel presente e nel futuro un forte sviluppo della Green Economy, ossia di un modello di sviluppo economico che tenga conto della tutela ambientale, ed al cui interno siano valorizzati i Green Jobs, cioè quelle figure professionali che hanno lo scopo di mantenere alta la qualità ambientale. All'interno della dimensione della Green Economy, la Comunità Europea riconosce un ruolo strategico all'Economia Blu (Blue Economy), intesa come l'insieme di tutte le attività economiche che dipendono in qualche modo dal mare, e che si concentrano principalmente, ma non esclusivamente, lungo le coste.

In questo ambito, a Gennaio 2016 è stato istituito il "Network Regionale Marine sulla Blue Growth", una rete regionale interdisciplinare multi-settore per l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e lo sviluppo di servizi Marini e Marittimi nell'ambito della Blue Growth, che raccoglie moltissimi attori (Regione Puglia, Comune di Lecce, Centri di ricerca, soggetti gestori di aree protette, aziende private).

Nel 2016 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) ha pubblicato il Piano Strategico del Turismo, che nell'ambito dell'Obiettivo specifico denominato Valorizzare in modo integrato le destinazioni turistiche emergenti, il Piano sottolinea la tendenza degli ultimi anni alla crescita del turismo legato alla natura, a cui fa riferimento un insieme ampio ed eterogeneo di viaggiatori, accomunati però dall'aspettativa di una vacanza che coniughi più aspetti: natura, tradizione, cultura, bellezze paesaggistiche, enogastronomia. Il Piano di conseguenza si propone di sostenere tutte le destinazioni che posseggono le caratteristiche per rispondere positivamente a questa esigenza del mercato e tra queste identifica in primis le aree protette. I Parchi dovranno dunque attivare iniziative di valorizzazione del loro Capitale Culturale e Naturale, capaci di migliorarne la conservazione ma anche la fruibilità, così da divenire un prodotto turistico ben determinato e competitivo e rilanciare le economie di propri territori. In questa ottica il Piano identifica anche delle specifiche linee d'intervento che punteranno all'incentivazione dell'integrazione delle filiere e alla diffusione e maggiore qualificazione della metodologia della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, anche al fine di sviluppare proposte turistiche che tengano conto dell'attrattiva delle risorse culturali diffuse in territori a elevata valenza ecologica.

In questo contesto si colloca, quindi, la scelta dell'Ente Gestore dell'AMP Porto Cesareo di aderire alla CETS, allo scopo di avviare un percorso continuativo di collaborazione attiva con tutta la propria comunità che porti alla identificazione condivisa di un'offerta turistica ecologicamente e socialmente sostenibile.

Il processo di definizione della Strategia e del Piano d'Azioni è iniziato a febbraio 2016 si è concluso a dicembre 2017.

La sua realizzazione è scaturita da una collaborazione intensa tra il Consorzio e gli attori territoriali, sviluppata sia negli incontri specificamente organizzati nell'ambito del percorso di adesione alla Carta che all'interno di altri momenti di partecipazione (legati a iniziative differenti ma che comunque vedevano protagonisti i medesimi attori) avvenuti nello stesso periodo, nonché nelle numerose occasioni non formalizzate di dialogo che lo staff del Consorzio ha avuto con la propria comunità locale.

L'AMP, vista la numerosità delle realtà economiche presenti, ed avendo costruito nel decennio precedente un rapporto di cooperazione e fiducia con gli operatori economici e sociali del territorio, ha scelto di strutturare il percorso CETS in un lavoro per gruppi di interesse, con incontri dedicati a ciascun singolo gruppo, intervallati a giornate di lavoro trasversale, in cui diversi gruppi, o rappresentanti di essi, si sono incrociati ed hanno condiviso idee ed obiettivi, per addivenire ad una strategia comune.

Sono stati individuati e costituiti i seguenti focus group:

- gestori degli stabilimenti balneari;
- diving center;
- taxi boat ed operatori del pescaturismo;
- ristoratori ed albergatori;
- pescatori;
- associazioni ambientaliste.

Ogni gruppo di interesse è stato incontrato quattro volte tra il 2016 ed il 2017: nel corso del primo incontro è stato presentato il processo CETS, nel secondo si è lavorato sugli obiettivi della strategia e durante il terzo e quarto incontro sono state strutturate le azioni. Parte del lavoro di scambio di idee e di affinamento delle proposte emerse nel corso degli incontri è stato svolto mediante scambio di materiale a mezzo mail e chat comuni. Agli incontri hanno partecipato mediamente 5 persone.

Nel caso specifico dei pescatori, che sono circa 150, organizzati in due cooperative, in alcune occasioni si è preferito procedere incontrando i rappresentanti delle due Cooperative, i quali hanno assunto il ruolo di intermediari tra l'AMP e l'assemblea dei soci delle Cooperative di Pesca.

Inoltre sono state organizzate 3 giornate di lavoro trasversale, durante le quali i rappresentanti di ciascun focus group si sono riuniti per scambiare le idee e giungere a una visione comune. La prima giornata ha avuto come oggetto l'identificazione condivisa degli obiettivi, la seconda un confronto sulle azioni identificate, la terza una discussione sulla versione finale del Piano.

Infine sono stati realizzati alcuni incontri specifici con gli enti pubblici a diverso titolo coinvolti nel processo: Regione Puglia, Provincia di Lecce, Comuni di Porto Cesareo e Nardò.

Il percorso realizzato ha fornito alcune indicazioni interessanti rispetto alla partecipazione della comunità locale, che hanno anche stimolato la definizione di alcune azioni specifiche inserite nel Piano. Innanzitutto si è confermato che l'Area Marina Protetta ha un rapporto più solido e strutturato con le categorie operanti a mare (diving, pescaturismo, taxi boat, stabilimenti). Molto più recente, invece, è la relazione di confronto e scambio con ristoratori ed albergatori. Sarà, pertanto, obiettivo del percorso CETS il consolidamento del rapporto con queste categorie di operatori del settore turistico.

Analogamente si è registrato – come prevedibile – una partecipazione più intensa da parte della comunità locale di Porto Cesareo rispetto a quella di Nardò. Anche in questo caso durante i 5 anni di

applicazione della Carta l'Ente Gestore dell'AMP si impegnerà per intensificare la collaborazione con gli operatori di quel territorio, che rivestono un ruolo essenziale per il raggiungimento di alcuni obiettivi generali identificati nella Strategia.

Infine, nel corso giornate di lavoro trasversale è emersa l'importanza del dialogo tra categorie diverse della filiera turistica, per migliorare la conoscenza delle attività presenti e individuare possibili collaborazioni e proposte integrate. Alcuni operatori hanno manifestato apprezzamento per questa modalità di lavoro, sottolineando l'importanza di costruire una rete più solida tra le realtà che si occupano di turismo per valorizzare al meglio le risorse del territorio.

GLI INDIRIZZI PRORITARI DELLA STRATEGIA

Sono stati individuati 3 punti chiave su cui il territorio intende puntare per costruire un processo di sostenibilità della fruizione turistica nei prossimi 5 anni.

a) PUNTO CHIAVE 1 - DESTAGIONALIZZAZIONE

Criticità: I 32 km di costa della Riserva sono sottoposti ad un'intensa pressione turistica di tipo balneare, che si concentra soprattutto nei due mesi estivi di Luglio ed Agosto. Agli oltre 300.000 turisti registrati in questi due mesi nelle strutture ricettive di Nardò e Porto Cesareo si aggiungono numerosissimi visitatori giornalieri provenienti dai comuni limitrofi che, quotidianamente, si riversano lungo la costa. Gran parte di questi turisti, oltre fruire degli arenili e delle cale rocciose, si dedicano ad altre attività: centinaia di subacquei e migliaia di diportisti che esercitano pesca sportiva si aggiungono ai pescatori professionisti nella lista dei fruitori del comparto marino protetto, costituendo inevitabilmente dei potenziali fattori di minaccia. Il demanio marittimo costiero ricadente nell'AMP è interessato da circa 60 concessioni, 33 delle quali inerenti stabilimenti balneari.

Obiettivo generale: L'obiettivo è valorizzare forme di fruizione aperte ad un pubblico vario per età, provenienza, attitudini e preferenze, offrendo un vasto spettro di esperienze, talvolta specialistiche, che aprano a mercati nuovi, in periodi dell'anno ancora poco fruiti. La crescente importanza che il territorio salentino riveste nel panorama turistico nazionale, costituisce al riguardo un'opportunità di particolare rilievo per raggiungere questo obiettivo. In particolare prospettive molto interessanti sono legate alla diffusione del turismo rurale che, grazie alle particolari bellezze e all'ampia ricchezza delle risorse agricole, paesaggistiche e storico-culturali del territorio, evidenzia concrete ed importanti potenzialità di sviluppo, oltre che alla fruizione della fascia costiera in periodi diversi dall'alta stagione, grazie alle potenzialità legate al turismo sportivo.

Linee d'intervento:

1. **Apertura prolungata degli stabilimenti** (gli stabilimenti balneari si attrezzeranno per prolungare l'apertura e rimanere operativi per l'intero anno);
2. **Promozione del turismo sportivo** (creazione di pacchetti ad hoc per le diverse discipline quali apnea, subacquea con modulo ara, sup, sport velici);
3. **Promozione del turismo enogastronomico** (valorizzazione dei prodotti della terra e dei territori in abbinamento a quelli della costa e del mare e promuovendo la filiera corta produttore-consumatore);
4. **Promozione del turismo culturale e scolastico** (valorizzazione delle risorse dell'entroterra, in abbinamento a quelle del litorale e del mare).

b) PUNTO CHIAVE 2 - PRESERVAZIONE DELLA FASCIA COSTIERA

Criticità: Il 27% della costa dell'AMP Porto Cesareo è costituita da spiagge sabbiose con lunghezza compresa tra 3,1 km e 0,45 km, discontinuamente bordate da uno o più cordoni di dune degradate. In generale, la spiaggia è un sistema ambientale dotato di un equilibrio dinamico molto precario che costituisce un particolare ecosistema con caratteristiche specifiche e uniche, che merita particolari azioni di tutela allo scopo di trovare il giusto equilibrio tra le possibilità di fruizione e tutte le possibili forme di conservazione e di gestione del sistema stesso. Le spiagge del litorale di Porto Cesareo sono, inoltre, sito di nidificazione delle tartarughe *Caretta caretta*, nei confronti della quale una importante minaccia è costituita dalla forte frequentazione turistica nel periodo della nidificazione, nonché dalla presenza di stabilimenti balneari. Il contesto socio-economico, che storicamente si fonda sull'utilizzo delle risorse marine tanto attraverso il turismo quanto attraverso la pesca (professionale e sportiva), nonché le dimensioni estese ed il disegno dell'AMP, che impediscono alla popolazione di svolgere le proprie attività all'esterno della Riserva, fanno sì che la fascia costiera sia soggetta a pressioni prolungate.

Obiettivo generale: L'obiettivo è quello di arginare gli impatti negativi della fruizione turistica sul sistema costiero, riqualificando aree oramai degradate ed al contempo diffondendo al pubblico vaste conoscenze utili per l'assunzione di atteggiamenti e pratiche meno impattanti sul litorale.

Linee d'intervento:

1. **Riqualificazione ambientale** (Chiusura delle intersezioni tra strade urbane e spiaggia emersa; Riqualificazione del sistema dunare e chiusura dei principali varchi; Realizzazione di passerelle e camminamenti per ridurre l'impatto da camminamento);

2. **Comunicazione e sensibilizzazione** (Realizzazione di giornate di pulizia della costa e dei fondali e di iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione dei turisti e operatori).

c) PUNTO CHIAVE 3 – CREAZIONE DI UN SISTEMA DI RETE

Criticità: L'area CETS è caratterizzata da una serie di emergenze ambientali e culturali che si integrano fra loro in quanto risultato di un antico equilibrio tra risorse naturali e presenza antropica, oggi leggibile in un ricco patrimonio di testimonianze storiche, monumenti e tradizioni. Ciò che però ancora manca, o non è sufficientemente sviluppato, è una rete forte e solida di relazioni e di cooperazioni tra soggetti privati e tra pubblico e privato, che permetta di promuovere esperienze di fruizione "complete" ed iniziative integrate.

Obiettivo generale L'obiettivo è qualificare e promuovere la cooperazione tra i soggetti coinvolti nella gestione degli attrattori culturali e ambientali (Riserve Naturali, siti archeologici e museali, torri costiere, ecc.) e quelli attivi nella promozione turistica (Guide escursionistiche, taxi boat, diving etc), allo scopo di arricchire e qualificare l'offerta turistica valorizzando appieno tutte le risorse del territorio. In questa ottica si intende da una parte accrescere la valorizzazione delle sinergie tra Capitale Naturale e Capitale Culturale, stimolando gli operatori alla formulazione di proposte innovative e complementari a quelle strettamente legate al mare, dall'altra incentivare iniziative ricreative alternative quali seawatching, immersioni con autorespiratore, escursioni in barca col fondo trasparente, pesca turismo e qualsiasi altra attività guidata da operatori turistici qualificati, in sintonia con le peculiarità dell'area.

Linee d'intervento:

1. **Incremento della cooperazione tra operatori**, attraverso la creazione di occasioni di confronto e dialogo sulle iniziative di turismo sostenibile, anche a integrazione di quelle previste dal Piano delle Azioni CETS.
2. **Creazione di pacchetti integrati**, che puntino alla definizione di proposte nuove, che puntino alla valorizzazione delle sinergie tra aspetti ambientali e culturali del territorio
3. **Coordinamento e promozione comune delle attività e dei servizi** rivolti alla conoscenza e fruizione del territorio e la sperimentazione di forme di commercializzazione unica dei servizi finalizzati alla conoscenza dei beni ambientali e culturali (creazione di un biglietto unico di ingresso negli attrattori culturali, revisione del marchio di qualità dell'AMP Porto Cesareo, creazione di un'alleanza tra pescatori e cuochi)
4. **Condivisione degli obiettivi tra soggetti coinvolti nella gestione del territorio** (Protocolli di Intesa)

5. IL PIANO DELLE AZIONI

Il Piano si compone di 33 azioni, per ciascuna delle quali sono stati individuati un soggetto responsabile e uno o più soggetti coinvolti, con le rispettive funzioni:

- soggetto responsabile: è il coordinatore dell'azione e ne segue tutte le fasi della realizzazione; stimola tutti gli attori coinvolti, si rapporta con l'Ufficio CETS e risponde al Forum relativamente allo stato d'attuazione;
- altri soggetti coinvolti: partecipano a vario titolo, realizzando alcune delle attività che compongono l'azione.

L'Ente Gestore svolgerà comunque una funzione di supervisione attraverso il responsabile CETS, partecipando all'attività di stimolo verso i soggetti responsabili o affiancandoli per il superamento di eventuali impedimenti esterni che non consentono la piena attuazione di qualche azione. Inoltre fungerà da logico interfaccia tra la comunità locale e altri soggetti (MATTM, Regione Puglia, Provincia di Lecce, Federparchi, Europarc, etc...) in caso di necessità.

Tutte le azioni di cui sono responsabili soggetti pubblici sono state dagli stessi vagliate ed è stato espresso un parere positivo di fattibilità tecnico-economica.

Per quanto attiene agli operatori privati non sono stati stretti accordi formali nell'ambito di questo processo. La loro assunzione d'impegno è però avvenuta su base volontaria all'interno dei numerosi incontri realizzati nel corso del processo partecipativo. La fattiva collaborazione realizzata in passato e la costanza delle relazioni fanno ritenere altamente probabili il rispetto degli impegni assunti e l'effettiva implementazione delle azioni.

Per l'attuazione del Piano sono state già individuate alcune possibili fonti di finanziamento, derivanti da fonti europee (programmi di finanziamento quali LIFE, Interreg, etc...), nazionali (fondi speciali messi a disposizione dal MATTM), regionali (opportunità offerte dai Fondi Strutturali gestiti dalla Regione Puglia); l'insieme delle risorse interne ed esterne già individuate e l'impegno degli operatori privati fanno ritenere pienamente realizzabili le azioni identificate.

La responsabilità del monitoraggio sarà principalmente a carico del responsabile CETS, che dovrà collaborare strettamente e interfacciarsi con tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione del Piano. Dovrà tempestivamente riferire eventuali criticità sia all'AMP che al Forum.

Il monitoraggio del livello d'attuazione della Strategia e del Piano d'Azione avverrà attraverso l'applicazione del metodo messo a punto dal Tavolo tecnico nazionale sulla CETS, coordinato da

Federparchi – Europarc Italia (azione 9.4). Per valutare ciascuna azione sono comunque individuati appositi indicatori, funzionali a misurare il livello di attuazione e la loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti.

A completamento dell'attività di contatto periodico con tutti gli interlocutori e di continua verifica delle iniziative in corso, il responsabile CETS preparerà annualmente una relazione sullo stato di avanzamento del Piano all'interno della quale, saranno riportata una descrizione delle iniziative portate a termine, la comunicazione riguardo allo stato d'attuazione di quelle in corso e agli impegni futuri.

La relazione conterrà inoltre anche i risultati delle verifiche sui principali parametri ambientali e socio economici, con particolare attenzione su quelli strettamente turistici, effettuata sia attraverso l'aggiornamento degli indicatori utilizzati in questo documento per l'inquadramento turistico, che tramite la realizzazione di ulteriori analisi di maggior dettaglio o riferite ad aspetti specifici. Relativamente alla tipologia di turisti che frequentano l'area CETS, al loro livello di soddisfazione generale, alle loro aspettative rispetto a singoli aspetti da integrare o migliorare, si terrà conto dei risultati della specifica indagine sulla percezione dei visitatori che verrà realizzata nel 2018 e poi ripetuta dopo 2 anni.

In conclusione si ritiene che la presenza dell'Ufficio CETS, la frequenza di incontri del Forum, le relazioni tra l'Ente Gestore e i diversi attori coinvolti garantiscano un controllo efficace dello stato d'attuazione del Piano d'Azioni. La verifica periodica del complesso degli indicatori identificati assicura una corretta valutazione degli effetti della Strategia sullo sviluppo del turismo, sul miglioramento della qualità di vita della comunità locale, sulla diffusione di modalità sostenibili ed innovative di gestione del territorio e dei servizi, sullo stato di conservazione delle risorse naturali e degli habitat.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle azioni, con il riferimento alle diverse *Azioni Chiave* del protocollo ufficiale CETS, una valutazione preliminare dei costi necessari per la loro implementazione e l'indicazione dei tempi di attuazione.

Codice e Titolo	Azione Chiave	Costo stimato (€)	Anno di attuazione				
			18	19	20	21	22
Tema Chiave 1 - Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità ed il patrimonio culturale							
1.1 Il Documento Programmatico	1	15.000	15.000				
1.2 Il Piano Comunale delle Coste	2	10.000	10.000				
1.3 Interventi a contrasto dell'erosione della fascia costiera	3	600.000	200.000	200.000	200.000		
Tema Chiave 2 - Sostenere la conservazione attraverso il turismo							
2.1 Sensibilizzazione per il Marine Litter	1	110.000	50.000	50.000	10.000		
2.2 Protocollo d'Intesa tra AMP e operatori turistici	2	-					
2.3 Campo di ripopolamento marino	3	800.000	100.000	300.000	400.000		
Tema Chiave 3 - Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse							
3.1 Protocollo di sostenibilità	1	-					
3.2 Il percorso pedociclabile	2	500.000	100.000	200.000	200.000		
Tema Chiave 4 - Garantire, a tutti i visitatori, l'accessibilità sicura, servizi di qualità e esperienze peculiari dell'area protetta							
4.1 Il ticket integrato	1	-					
4.2 Creazione di un'app per facilitare l'accesso ai servizi ed alle strutture da parte dei fruitori	2	60.000	20.000	20.000	20.000		
4.3 Il turismo sportivo	3	100.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
4.4 Realizzazione di un tavolo sensoriale dell'AMP Porto Cesareo	4	13.000	13.000				
Tema Chiave 5 - Comunicare l'area ai visitatori in maniera efficace							
5.1 Realizzazione di materiale promozionale integrato	1	20.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
5.2 Gadget sostenibili	1	20.000		20.000			
5.3 Aggiornamento del sito web	2	5.000	5.000				
5.4 Ombrellone blu	3	25.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
5.5 Le attività didattiche	4	25.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Tema Chiave 6 - Garantire la coesione sociale							
6.1 Revisione partecipata del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione	1	-					
6.2 Gli incontri tematici	2	-					
6.3 I pacchetti turistici	3	-					

integrati							
Tema Chiave 7 - Migliorare il benessere della comunità locale							
7.1 Realizzazione della Alleanza dei Cuochi per la promozione di menu a km 0 nei ristoranti	1	20.000	20.000				
7.2 Vie del Mare	2	200.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
7.3 Partecipazione a fiere di settore	2	50.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Tema Chiave 8 - Fornire formazione e rafforzare le competenze							
8.1 Formazione del personale CETS	1	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
8.2 Seminari per gli operatori turistici	2	10.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
Tema Chiave 9 - Monitoraggio delle prestazioni e degli impatti del turismo							
9.1 Monitoraggio dei flussi turistici	1	6.000	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
9.2 Il Forum	2	-					
9.3 Monitoraggio socio economico attraverso la somministrazione di questionari	3	20.000	10.000	10.000			
9.4 Monitoraggio del Piano	4	-					
Tema Chiave 10 - Comunicare le azioni e impegnarsi nella Carta							
10.1 La newsletter	1	-					
10.2 Comunicare la Carta	2	-					
10.3 La rete CETS	3	4.000		1.000	1.000	1.000	1.000
10.4 Il rinnovo della CETS	4	8.000					8.000

Nelle pagine successive si riportano le schede che descrivono nel dettaglio le 33 azioni individuate.

TEMA CHIAVE 1. Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità ed il patrimonio culturale

CODICE E TITOLO AZIONE	1.1 Il Documento Programmatico
AZIONE CHIAVE 1	<u>Influenzare la pianificazione del territorio e il controllo di piani di sviluppo potenzialmente dannosi</u>
DESCRIZIONE	<p>Obiettivo del progetto, coerentemente con le finalità indicate nella Marine Strategy, è realizzare un Documento Programmatico condiviso con gli enti locali e con la categoria dei titolari di stabilimenti balneari, che definisca, in step successivi, un percorso di gestione adattativa sostenibile della fascia costiera e delle concessioni demaniali che su di essa ricadono. L’Azione prevede due attività, la prima dedicata essenzialmente alla ricostruzione di un adeguato quadro conoscitivo, la seconda rivolta all’individuazione delle soluzioni e alla realizzazione degli accordi tra le parti coinvolte.</p> <p>Attività 1: Nella prima fase del progetto sarà necessario realizzare appositi sopralluoghi per la mappatura delle intersezioni tra strade urbane e spiaggia emersa e dei varchi dunari. Successivamente si procederà a definire puntualmente le azioni di contrasto dei processi erosivi, coerentemente con quanto stabilito dal Piano Regionale delle Coste. Questa prima attività verrà completata entro giugno 2018</p> <p>Attività 2: Il passo successivo sarà rappresentato dalla redazione di un Documento Programmatico avente come obiettivo l’individuazione delle buone prassi e delle azioni concrete che tutte le parti interessate (Soggetti Gestori dei Parchi terrestri, AMP, gestori degli stabilimenti, turisti balneari, amministrazioni comunali) dovranno intraprendere per una corretta gestione del sistema spiaggia-duna e per il contenimento dei processi erosivi. Il raggiungimento di tale step prevede una fase di studio combinato dei principali aspetti dell’economia e dell’ecologia connesse alla presenza di stabilimenti balneari lungo questo tratto di costa, nonché la realizzazione di tavoli di lavoro con gli stakeholders, per poter approdare ad un protocollo d’azione realmente condiviso ed applicabile. Questa seconda attività verrà completata entro dicembre 2018</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Area Marina Protetta Porto Cesareo
RISORSE STIMATE (€)	15.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Porto Cesareo; Titolari degli Stabilimenti Balneari; Parchi terrestri

TEMPISTICA	2018
INDICATORE	-Redazione del Documento Programmatico; -Delibere di approvazione da parte degli enti gestori -N° di stabilimenti balneari che aderiscono al protocollo (n° attesi = 8)

CODICE E TITOLO AZIONE	1.2 Il Piano Comunale delle Coste
AZIONE CHIAVE 2	<i><u>Orientare l'ubicazione, la tipologia e la progettazione di infrastrutture</u></i>
DESCRIZIONE	<p>Secondo quanto previsto dalla normativa regionale, il Piano Comunale delle Coste (PCC) è lo strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale, che identifica gli indirizzi in materia di tutela del paesaggio, salvaguardia dell'ambiente, garanzia del diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco-compatibile.</p> <p>Il PCC fissa i principi e gli indirizzi generali e detta norme specifiche in armonia con le indicazioni del Piano Regionale delle Coste (PRC) e degli strumenti di pianificazione sovraordinata, nonché con le prescrizioni generali e specifiche previste per le aree naturali protette dalla normativa regionale.</p> <p>In questa ottica il Comune di Porto Cesareo si impegna a redigere ed adottare entro il 2018 il proprio Piano Comunale delle Coste, che costituisce una componente essenziale della Strategia CETS, in particolare in riferimento agli obiettivi di decongestione della fascia costiera e di tutela dei biotopi più fragili.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Porto Cesareo
RISORSE STIMATE (€)	10.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Università del Salento; Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari; AMP Porto Cesareo
TEMPISTICA	2018
INDICATORE	- Adozione documento PCC

CODICE E TITOLO AZIONE	1.3 Interventi a contrasto dell'erosione della fascia costiera
AZIONE CHIAVE 3	<i><u>Gestire i flussi di visitatori, le attività e i comportamenti nelle aree di maggiore sensibilità</u></i>
DESCRIZIONE	L'intervento prevede la realizzazione di opere a contrasto dei processi erosivi che interessano la costa sabbiosa dell'Area Marina Protetta Porto

	<p>Cesareo. A tale scopo l'investimento prevede la realizzazione delle seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiusura delle intersezioni tra strade urbane e spiaggia emersa; - riqualificazione del sistema dunale e chiusura dei varchi dunali; - realizzazione di passerelle in legno per l'accesso alle spiagge. <p>Tali opere sono finalizzate alla conservazione del contesto esistente ed alla mitigazione di quei fenomeni che sottraggono sedimento al "sistema spiaggia" attraverso un riequilibrio dei processi operanti che deriva anche dalla ricostruzione di alcuni ambienti che compongono il sistema, distrutti o molto degradati.</p> <p>I titolari degli stabilimenti balneari saranno coinvolti nella chiusura di varchi anche adiacenti la propria concessione, attraverso l'investimento di somme proprie.</p>
RISORSE STIMATE (€)	600.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	POR Puglia 2014-2020, fondi MATTM, finanziamento privato dei titolari di stabilimenti balneari
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Porto Cesareo; Titolari stabilimenti balneari
TEMPISTICA	2018-2020
INDICATORE	<p>N di intersezioni chiuse</p> <p>N di varchi chiusi</p> <p>N di passerelle in legno realizzate</p>

TEMA CHIAVE 2 – Sostenere la conservazione attraverso il turismo

TITOLO E CODICE AZIONE	2.1 Sensibilizzazione per il Marine Litter
AZIONE CHIAVE 1	<u>Incoraggiare i visitatori e le imprese turistiche a sostenere la conservazione, attraverso donazioni, volontariato e altre attività</u>
DESCRIZIONE	<p>Il Marine Litter o “spazzatura marina” è costituito da qualunque materiale o manufatto solido persistente di origine antropica, scaricato deliberatamente o introdotto accidentalmente in mare o lungo le coste. Il 95% del ML è composta da materie plastiche. Il resto è metallo, vetro e materiali di altra natura (es. legno). Anche le reti abbandonate, incagliate sui fondali o alla deriva in mare, possono trasformarsi in vere trappole per tutti quegli organismi marini che non riescono ad evitarle, e che quasi sempre finiscono per morire a causa dell'impossibilità di continuare a nutrirsi. Si stima che 640.000 di tonnellate di tali reti siano sparse complessivamente in tutti oceani, rappresentando un incredibile 10 per cento di tutti i rifiuti marini (UNEP/FAO, 2009).</p> <p>Questa azione vuole contribuire al contrasto a questo fenomeno a scala territoriale, dal momento che il <i>marine litter</i> costituisce un pericolo reale per molti organismi marini e terrestri che frequentano il territorio dell'AMP. Si pone l'obiettivo di coinvolgere i principali portatori d'interesse nella raccolta di rifiuti marini durante la propria attività ordinaria, nonché di sensibilizzare i turisti e la comunità locale in merito all'entità di questa problematica, sperimentando iniziative e forme di collaborazione che dovranno consolidarsi nel tempo.</p> <p>I pescatori professionisti saranno coinvolti nella raccolta accidentale dei rifiuti nel corso della propria attività ordinaria. Questo <i>marine litter</i>, attraverso uno specifico accordo con l'Amministrazione comunale e la società di gestione dei rifiuti, dovrà poter essere conferito in un sito apposito localizzato nell'area portuale.</p> <p>I diving center, i taxi boat e le associazioni ambientaliste saranno coinvolti in una attività di volontario controllo del territorio e segnalazione di eventuali siti di accumulo. Inoltre – in accordo con l'AMP – saranno responsabili di una azione continua di informazione rivolta ai propri clienti. In aggiunta a questa attività ordinaria, verranno organizzate alcune specifiche campagne di informazione, destinate ai turisti ed alle scuole. Tali campagne saranno ideate e coordinate dall'AMP.</p> <p>L'iniziativa di sensibilizzazione e coinvolgimento sarà realizzata entro il 2019.</p> <p>Tra le iniziative specifiche va inclusa anche la giornata di sensibilizzazione denominata “A pesca di rifiuti”, durante la quale alcuni volontari, sotto il coordinamento dell'AMP, realizzeranno una raccolta di rifiuti dalle spiagge e dai fondali, con l'obiettivo di sensibilizzare i turisti balneari. Tale giornata si svolgerà ogni anno nel triennio 2018-2020, nel</p>

	mese di luglio.
RISORSE STIMATE (€)	110.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Regione Puglia, fondi MATTM
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	AMP Porto Cesareo, Capitaneria di Porto, Cooperative di Pesca di Porto Cesareo, Associazioni ambientaliste, Taxi boat, Diving center, Società di raccolta rifiuti
TEMPISTICA	2018-2020
INDICATORE	Quantità rifiuti raccolti (kg) N° giornate informative realizzate N° di turisti partecipanti alle iniziative di sensibilizzazione

TITOLO E CODICE AZIONE	2.2 Protocollo d'Intesa tra AMP e operatori turistici
AZIONE CHIAVE 2	<u>Usare i ricavi ottenuti da attività legate al turismo per sostenere la conservazione</u>
DESCRIZIONE	<p>Sarà sottoscritto un Protocollo di Intesa tra AMP Porto Cesareo e Associazione degli operatori turistici titolari di Taxi boat. Il protocollo di Intesa prevedrà l'erogazione all'AMP Porto Cesareo di una somma per ogni ticket staccato dai taxi boat (1-3 €).</p> <p>La somma raccolta annualmente sarà destinata alla riqualificazione e manutenzione dell'Isola dei Conigli, come la ricostruzione delle banchine di approdo per le imbarcazioni, realizzazione di camminamenti per la tutela delle aree umide protette, pulizia dell'isola. Sarà data visibilità agli operatori che partecipano all'iniziativa, promuovendone l'attività attraverso il sito istituzionale dell'AMP.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazione Operatori Turistici Salento 360°
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	Sottoscrizione della Convenzione

TITOLO E CODICE AZIONE	2.3 Campo di ripopolamento marino
AZIONE CHIAVE 3	<i>Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo, progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio</i>
DESCRIZIONE	<p>Questa azione si pone l'obiettivo di realizzare una iniziativa progettuale in grado di coniugare in maniera efficace uno dei principi fondamentali della CETS, dimostrando come la tutela delle risorse naturali possa divenire una opportunità per accrescere l'attrattiva del territorio e diversificare le proposte turistiche.</p> <p>Nello specifico si propone di realizzare un progetto finalizzato al recupero ambientale di un'area – ricadente nella zona C dell'AMP e in parte nel SIC IT915001 "Palude del Capitano" – un tempo utilizzata come impianto di stabulazione di mitili.</p> <p>L'idea progettuale prevede la realizzazione di una scogliera artificiale sommersa, composta da strutture ecocompatibili del tipo "modello Tecnoreef" già ampiamente sperimentate e adottate in analoghi interventi effettuati anche in altre AMP italiane.</p> <p>La messa in opera di questa scogliera, che verrebbe collocata ad una profondità compresa tra 15 e 30 m, consentirebbe di raggiungere obiettivi differenti, di carattere ecologico e turistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripopolamento della fauna ittica favorita dalla disponibilità di cibo e riparo agli stessi organismi ad alla progenie; • aumento della diversità ecologica, legata alla disponibilità di nuovi substrati per l'adesione di specie bentoniche e l'attrazione e concentrazione di specie pelagiche; • protezione e conservazione della biodiversità e degli habitat circostanti, impedendo localmente attività di pesca distruttive come la pesca a strascico; • creazione di siti per lo sviluppo di attività turistiche eco-compatibili: pescaturismo e immersione subacquea ricreativa.
RISORSE STIMATE (€)	800.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	POR Puglia 2014-2020
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Porto Cesareo
TEMPISTICA	L'azione sarà terminata nel 2020
INDICATORE	m ² di habitat ricreati; n°attività ecoturistiche

TEMA CHIAVE 3 – Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse

TITOLO E CODICE AZIONE	3.1 Protocollo di sostenibilità
AZIONE CHIAVE 1	<u>Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia ed acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso</u>
DESCRIZIONE	<p>Negli anni precedenti l'AMP Porto Cesareo ha attivato un Regolamento per la concessione del Marchio di Qualità Ambientale alle imprese turistiche. Successivamente è stato avviato un progetto, denominato "Ombrellone Blu", che valorizza la funzione degli Stabilimenti Balneari operanti nell'Area quali mediatori di informazione ambientale.</p> <p>Facendo seguito al processo avviato, pertanto, si intende stilare e sottoscrivere un vero e proprio Protocollo di Intesa, che gli Stabilimenti Balneari operanti nell'AMP potranno sottoscrivere su base volontaria, impegnandosi ad attuare una serie di misure finalizzate al risparmio idrico, energetico, luminoso, ad una corretta gestione dei rifiuti ed al contenimento della dispersione dei sedimenti delle spiagge.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
RISORSE STIMATE (€)	-
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Stabilimenti Balneari
TEMPISTICA	Entro il 2019
INDICATORE	Sottoscrizione Protocollo di Intesa

TITOLO E CODICE AZIONE	3.2 Il percorso pedociclabile
AZIONE CHIAVE 2	<u>Promuovere l'uso dei trasporti pubblici e altri mezzi alternativi alle automobili</u>
DESCRIZIONE	<p>L'area della penisola La Strea rappresenta uno degli angoli più suggestivi ed incantevoli del territorio di Porto Cesareo. La Strea, infatti, è ubicata in un contesto di elevato pregio naturale: ricade nella Zona C dell'Area Marina Protetta e nella Riserva Naturale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera. La penisola, negli anni '70/'80, è stata oggetto di</p>

	<p>opere di abusivismo indiscriminato che hanno determinato un deturpamento del paesaggio costiero con la presenza di banchine di cemento, strade, muretti ed altri manufatti. Il Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo, recentemente, ha attivato un percorso di riqualificazione ambientale del territorio attraverso azioni di bonifica, condotte in sinergia con il Comune di Porto Cesareo, e campagne di sensibilizzazione svolte con la collaborazione e la partecipazione attiva dei cittadini residenti.</p> <p>L'Azione si inserisce pertanto in questo contesto e intende contribuire a valorizzare le risorse naturali della penisola e renderle più attrattive e fruibili in tutte le stagioni e in maniera sostenibile.</p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale attraverso una passerella in legno sopraelevata che consentirà l'attraversamento di una porzione della Zona C dell'Area Marina Protetta, caratterizzata da vegetazione paludosa bassa ed attualmente inaccessibile. La passerella sarà dotata di punti di osservazione degli ambienti naturali presenti, aree di ristoro e di zone con illustrazione delle caratteristiche della flora e fauna presenti; • la creazione di una viabilità ordinata e controllata con pedonalizzazione del lungomare; • la realizzazione di un impianto di illuminazione dotato di avanzati sistemi tecnologici, in grado di garantire un adeguato livello di controllo e sicurezza (videosorveglianza, reti wireless). <p>La fruizione complessiva dell'area sarà favorita anche da una serie di interventi volti a riorganizzare l'utilizzo della fascia costiera. Al momento, infatti, l'assenza di regolamentazioni determina un utilizzo disordinato di questi spazi, soprattutto da parte degli automobilisti. In questa ottica si procederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificare e definire gli spazi a diversa modalità di fruizione, attraverso la realizzazione di staccionate in legno e l'installazione di elementi di arredo e piantumazione autoctona; • riorganizzare la viabilità, rendendo l'intero lungomare pedonale ed accessibile esclusivamente ai frontisti ed ai mezzi d'emergenza; • rimuovere in alcuni tratti l'asfalto restituendo spazio alla spiaggia.
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
RISORSE STIMATE (€)	500.000
POSSIBILI FONTI DI	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Piano Operativo Ambiente

FINANZIAMENTO	
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comitato La Strea, Comune di Porto Cesareo
TEMPISTICA	L'intervento terminerà nel 2020
INDICATORE	Realizzazione passerella

TEMA CHIAVE 4 - Garantire, a tutti i visitatori, l'accessibilità sicura, servizi di qualità e esperienze peculiari dell'area protetta

TITOLO E CODICE AZIONE	4.1 Il ticket integrato
AZIONE CHIAVE 1	<u>Fornire una vasta gamma di opportunità di accesso, con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione del rischio</u>
DESCRIZIONE	<p>L'azione si propone di migliorare la fruizione di alcuni attrattori presenti nell'area CETS, incentivando la scoperta dei legami tra beni ambientali e beni culturali del territorio.</p> <p>Nello specifico verrà creato un biglietto unico che darà la possibilità di accedere a più strutture, con un costo ridotto rispetto alla situazione attuale. Il ticket darà diritto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 ingresso e visita a Torre Lapillo; - 1 ingresso e visita a Torre Chianca; - 1 escursione a piedi con l'accompagnamento delle guide del CEA; - 1 ingresso e visita nel Museo di Biologia Marina "Pietro Parenzan". <p>Torre Lapillo è sede del Centro Visite della Riserva Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera". Torre Chianca, ristrutturata di recente, è sede del Centro di Primo soccorso per le tartarughe marine, di laboratori didattici nonché futura sede del Museo virtuale del mare. La Stazione di biologia marina - fondata nel 1966 dal professore e studioso Pietro Parenzan e successivamente donata all'Università del Salento - ospita un Museo di storia naturale marina, una Biblioteca e un Laboratorio scientifico dell'Università del Salento. Nel museo si possono ammirare le collezioni di molluschi marini e micro molluschi, pesci tropicali del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, pesci abissali dello Ionio e molto altro ancora. In totale sono esposti circa 900 reperti.</p> <p>Per creare il ticket sarà sottoscritto un protocollo di intesa tra Comune di Porto Cesareo, Università del Salento e Area Marina Protetta.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
SOGGETTO RESPONSABILE	CEA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Università del Salento, AMP Porto Cesareo, società cooperativa Sistema Museo
TEMPISTICA	L'iniziativa si avvierà nel 2018
INDICATORE	Creazione del ticket N° biglietti venduti/anno

TITOLO E CODICE AZIONE	4.2 Creazione di un'app per facilitare l'accesso ai servizi ed alle strutture da parte dei fruitori
AZIONE CHIAVE 2	<i>Migliorare la qualità delle strutture ricettive per i visitatori</i>
DESCRIZIONE	<p>Sarà predisposta una piattaforma tecnologica innovativa di supporto all'AMP che, da un lato, ha lo scopo di fornire all'amministrazione dell'Ente strumenti innovativi di gestione e monitoraggio e, dall'altro, di offrire informazioni e servizi a valore aggiunto al visitatore.</p> <p>L'utente finale del sistema è il visitatore 'cooperante', che scaricando la App sul proprio dispositivo mobile potrà essere supportato al meglio durante tutta la sua visita e potrà accedere in modo immediato e consapevole ai vari servizi offerti dall'Area Marina Protetta e dagli operatori turistici.</p> <p>Obiettivo dell'app è infatti guidare il visitatore alla scoperta dei gioielli nascosti della AMP in modo semplice ed immediato sostenendo pienamente il visitatore durante la sua visita. L'obiettivo ultimo del sistema è la tutela ambientale conseguita attraverso un uso consapevole e cooperativo delle risorse naturali dell'area marina da parte del visitatore, ricevendo sulla base di un profilo di interessi inserito, i percorsi turistici o i luoghi da visitare più pertinenti.</p> <p>Le informazioni che la App presenta all'utente, sono sia di natura turistica che di supporto alla navigazione per gli utenti diportisti, inoltre è possibile che l'utente divenga parte attiva del sistema informativo fornendo egli stesso informazioni circa possibili situazioni di pericolo in mare, avvistamenti di fauna marina di particolare interesse o segnalazioni circa la qualità delle acque corredate da immagini e posizione dell'oggetto della segnalazione.</p>
RISORSE STIMATE (€)	60.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ASI
SOGGETTO RESPONSABILE	Blue Thread srl
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	AMP Porto Cesareo Operatori turistici
TEMPISTICA	L'iniziativa si avvierà nel 2018
INDICATORE	Realizzazione dell'app

TITOLO E CODICE AZIONE	4.3 Il turismo sportivo
AZIONE CHIAVE 3	<i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</i>
DESCRIZIONE	<p>La pratica delle attività sportive eco-sostenibili sta diventando un elemento essenziale nelle motivazioni di viaggio che portano il turista nell'Area Marina Protetta Porto Cesareo. Proprio per questo motivo, in considerazione delle condizioni meteomarine caratteristiche del sito, ottimali per lo svolgimento di sport estivi ed invernali, gli operatori privati del settore turistico (hotel, ristoranti, tour operator), assieme ad associazioni sportive ed istituzioni pubbliche hanno deciso di avviare un progetto in collaborazione per la promozione e lo svolgimento di sport invernali in mare, con l'obiettivo di allungare la stagione di fruizione e di</p>

	<p>promuovere la pratica di attività ecosostenibili.</p> <p>Il progetto prevede quindi l'organizzazione di almeno 2 eventi di livello regionale o nazionale, a partire dal 2018, che diano visibilità al territorio e facciano da traino per accrescere l'immagine dell'area CETS come luogo ideale per svolgere discipline quali apnea, vela sup, kitesurf, windsurf, surf e promuovere un'idea di soggiorno che coniughi l'esperienza sportiva con la fruizione delle altre attrattive territoriali.</p> <p>Nei prossimi anni verranno organizzate anche altre proposte turistiche legate allo sport quali campionati e gare agonistiche ed amatoriali, raduni per professionisti, corsi di formazione sportiva per bambini e adulti, giornate per l'avvicinamento delle scuole, attività di team building per aziende, conferenze sul tema.</p> <p>La promozione del turismo sportivo ha l'obiettivo di incrementare la destagionalizzazione e anche di integrare i contenuti della proposta turistica, caratterizzando l'area CETS come un luogo in cui tra i valori fondamentali vi sono la conservazione della natura, la tutela della salute, il benessere psicofisico.</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000/anno per due eventi
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Finanziamenti privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Le Dune Suite Hotel
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	AMP Porto Cesareo, Puglia Promozione, Capitaneria di Porto, Associazione Surfinsalento, ASD Paddle Surf Center TRE OCEANI, Tour operator Vie del Mediterraneo, CNA (circolo Nautico Approdo), BIC Sport
TEMPISTICA	2018-2022
INDICATORE	Numero di eventi realizzati N° presenze/evento

TITOLO E CODICE AZIONE	4.4 Realizzazione di un tavolo sensoriale dell'AMP Porto Cesareo
AZIONE CHIAVE 4	<i>Fornire servizi, proposte e informazioni per visitatori con bisogni speciali</i>
DESCRIZIONE	<p>Il CEA (Centro di educazione Ambientale) di Porto Cesareo allestirà presso il Centro Visite situato in una delle Torri Costiere una stanza dedicata all'AMP, dove bambini di qualsiasi scuola e turisti potranno conoscere le peculiarità naturalistiche e storico culturali del parco marino e del territorio locale;</p> <p>Per permettere la fruizione da parte di ragazzi e turisti con disabilità visiva, saranno realizzati 9 pannelli ed un tavolo sensoriale in Braille, utilizzando modelli architettonici, contorni ed etichette Braille realizzate attraverso la tecnologia di stampa 3D.</p> <p>L'iniziativa sarà adeguatamente visibile sul sito web dell'AMP e sarà comunicata alle associazioni e agli operatori del settore.</p>

RISORSE STIMATE (€)	13.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	CEA Porto Cesareo
TEMPISTICA	L'intervento sarà terminato nel 2018
INDICATORE	Realizzazione di pannelli e tavolo N° visitatori



TEMA CHIAVE 5 – Comunicare l’area ai visitatori in maniera efficace

TITOLO E CODICE AZIONE	5.1 Realizzazione di cartelline di raccolta per diffusione di materiale promozionale integrato
AZIONE CHIAVE 1	<u>Assicurare che i materiali e le attività di marketing promuovano il territorio in modo efficace e responsabile</u>
DESCRIZIONE	<p>L'intera fruizione turistica e naturalistica dell'Area Marina Protetta e del territorio circostante è demandata ai soggetti privati che in essa operano (escursioni a mare, taxi boat, diving, hotel, ristoranti, stabilimenti balneari). Ciascuno di questi soggetti crea una propria offerta e la propone con proprio materiale promozionale che viaggia per i diversi canali (diffusione online e cartacea, fiere e mostre, etc) in completa autonomia.</p> <p>Tale mancanza di connessione ingenera una grande confusione nell'offerta, e conseguentemente anche nelle scelte operate dal turista.</p> <p>Come proposto dagli operatori dei diversi settori, si è stabilito di creare uno strumento semplice che permetta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere l'autonomia degli operatori nel confezionamento delle proprie offerte turistiche - riunire diverse tipologie di offerte in maniera modulare e variabile nel tempo, per creare dei pacchetti di offerte complementari che si adeguino alle esigenze del turista. <p>L'azione, pertanto, prevede la creazione di una "Cartellina" del territorio che, nella propria immagine grafica identifichi il territorio, e le varie potenzialità di fruizione che esso offre. All'interno di questa cartellina saranno raccolte, di volta in volta, e distribuite dagli operatori privati, le principali offerte di fruizione da essi confezionate (brochure, locandine, biglietti da visita...) assieme al materiale promozionale di altri operatori del territorio che offrono servizi complementari (ad es: il titolare di un hotel potrà associare al proprio materiale anche quello degli stabilimenti, dei ristoranti, dei taxi boat etc...). La cartellina sarà distribuita agli operatori ricettivi e dei servizi turistici, ed attraverso essi, ai fruitori.</p> <p>L'iniziativa stimolerà i privati a creare un network con altri, completando la propria offerta con altre complementari.</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000 (4.000/anno)
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori turistici
TEMPISTICA	2018-2022
INDICATORE	N° brochure realizzate e distribuite

TITOLO E CODICE AZIONE	5.2 Gadget sostenibili
AZIONE CHIAVE 1	<u>Assicurare che i materiali e le attività di marketing promuovano il territorio in modo efficace e responsabile</u>
DESCRIZIONE	<p>I gadget sono oggetti di poco valore economico, che vengono distribuiti per promuovere un'azienda o un'attività. In genere il gadget di un evento è "un oggetto poco funzionale, quasi sempre inutile, ma che attrae l'attenzione" (fonte Wikipedia).</p> <p>Il gadget sostenibile ribalta completamente questo concetto, essendo di per sé funzionale, utile, ecocompatibile e/o socialmente responsabile.</p> <p>Il Gadget sostenibile diventa un mezzo di comunicazione, attraverso il quale le imprese che operano all'interno dell'Area marina protetta, si identificano rispetto a tutte le altre, si qualificano nei confronti dei fruitori come imprese verdi, e si fanno portatrici di un messaggio di sostenibilità.</p> <p>Da queste riflessioni nasce l'idea di progettare e realizzare dei gadget sostenibili, con il logo dell'Area Marina Protetta, che saranno proposti ai turisti presso stabilimenti balneari, hotels, centri visita.</p> <p>I gadget saranno oggetti utili – non "usa&getta" – e richiameranno sempre a specifiche emergenze territoriali dell'area CETS o a temi ambientali in qualche modo legati alle iniziative portate avanti dall'AMP (ad esempio borracce per sensibilizzare ad un appropriato utilizzo delle risorse idriche e alla riduzione del <i>plastic litter</i>).</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori privati titolari di aziende turistiche
TEMPISTICA	2019-2021
INDICATORE	Numero di gadget prodotti

TITOLO E CODICE AZIONE	5.3 Aggiornamento del sito web
AZIONE CHIAVE 2	<u>Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità</u>
DESCRIZIONE	<p>Il sito internet istituzionale dell'AMP sarà aggiornato allo scopo da esporre in modo esplicito un elenco delle attività turistiche che è sempre possibile realizzare nell'area CETS.</p> <p>Sarà garantita, inoltre, sul sito la promozione delle iniziative e degli eventi speciali organizzati nell'ambito delle iniziative CETS da parte dei soggetti privati e degli operatori turistici aderenti al processo. Saranno riportate tutte le iniziative degli operatori inviate, con adeguato anticipo, all'Ufficio CETS e coerenti con i principi CETS</p>

	e con gli obiettivi della Strategia, utilizzando un apposito modulo sintetico che verrà predisposto dall'AMP.
RISORSE STIMATE (€)	5.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori turistici
TEMPISTICA	2018-2022
INDICATORE	Numero di strutture accessibili esposte sul sito internet

TITOLO E CODICE AZIONE	5.4 Ombrellone Blu
AZIONE CHIAVE 3	<u>Garantire che le imprese turistiche e gli altri attori locali siano ben informati sull'area e forniscano informazioni pertinenti e precise per i visitatori</u>
DESCRIZIONE	<p>All'interno dell'area CETS operano numerosi stabilimenti balneari, il cui personale rappresenta quasi sempre l'unico tramite tra i turisti e l'ambiente naturale. Per questo motivo una loro opera di corretta informazione e sensibilizzazione dei visitatori può essere estremamente efficace, poiché rivolta a un vastissimo bacino di utenza.</p> <p>Tenuto conto di questo, l'azione "Ombrellone Blu" si propone di realizzare attività di educazione ambientale, effettuate da animatori esperti del CEA (Centro di Educazione Ambientale) di Porto Cesareo, da rivolgere ai turisti balneari, in collaborazione con i gestori degli stabilimenti balneari aderenti, che contribuiscono economicamente alla realizzazione dell'azione.</p> <p>"Ombrellone Blu" sarà realizzata per tutto il periodo di adesione alla CETS. Ogni anno in primavera verrà effettuato un incontro con i titolari degli stabilimenti balneari che hanno deciso di seguire l'iniziativa, nel corso del quale sarà svolta una attività di informazione ed educazione riguardo agli argomenti che verranno trattati e si deciderà il calendario degli incontri.</p> <p>Per ciascuno stabilimento si realizzeranno due iniziative d'animazione - nel periodo estivo, quello di massima frequentazione - adeguatamente promosse attraverso stampa, TV locali e social network, così da dare la massima visibilità a ciascun appuntamento. Ciascuna giornata prevede due momenti differenti: uno informativo, di taglio più tradizionale e l'altro invece più informale, diretto soprattutto ai bambini, che attraverso attività ludico-esperenziali diffonderà conoscenza riguardo a tematiche quali l'erosione costiera, la biodiversità marina, i danni provocati dal Marine Litter, in particolare dalle plastiche residue.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	CEA Porto Cesareo
RISORSE STIMATE (€)	25.000 (5.000/anno)
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP; Risorse degli stabilimenti balneari
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	AMP Porto Cesareo, Società cooperativa Sistema Museo, Stazione di Biologia Marina di Porto Cesareo, titolari degli stabilimenti balneari

TEMPISTICA	2018-2022
INDICATORE	N. di laboratori effettuati; N. di partecipanti all'iniziativa

TITOLO E CODICE AZIONE	5.5 Le attività didattiche
AZIONE CHIAVE 4	<i>Fornire servizi di informazione ed interpretazione specifici per i giovani, le scuole e gruppi di studenti</i>
DESCRIZIONE	<p>Questa azione prevede la realizzazione di iniziative di educazione ambientale rivolte specificamente alle scuole e centrate sulla illustrazione delle risorse naturali dell'AMP e sulle attività che vengono svolte al suo interno, con particolare riferimento al rapporto tra uomo e mare.</p> <p>Una particolare attenzione sarà dedicata alla filiera della pesca, esplorando argomenti quali il consumo consapevole di pescato locale, gli attrezzi di pesca e la loro sostenibilità ambientale. Fornendo strumenti di approfondimento, anche ludici, i ragazzi in età scolare avranno la possibilità di riappropriarsi di un rapporto concreto con il mare, sviluppando la capacità di adottare dei comportamenti rispettosi e consapevoli verso l'ambiente marino, con particolare riferimento agli stock ittici.</p> <p>Le attività didattiche avranno come centro operativo il centro visite di Torre Lapillo, all'interno della Sala della Pesca, già allestita con pannelli didattici appropriati.</p> <p>In aggiunta a questa attività, focalizzata sulle scuole, si realizzeranno altre iniziative rivolte più in generale alle generazioni giovani. Si tratta di campi estivi di volontariato in cui i partecipanti collaboreranno alle attività quotidiane dell'AMP, ricevendo a inizio giornata una specifica formazione e sensibilizzazione.</p>
RISORSE STIMATE (€)	5000/anno
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP, Corsi a pagamento
SOGGETTO RESPONSABILE	CEA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	AMP Porto Cesareo, Associazioni ambientaliste
TEMPISTICA	2018/2022
INDICATORE	N° studenti/anno in attività rivolte alle scuole N° partecipanti/anno per i campi di volontariato

TEMA CHIAVE 6 – Garantire la coesione sociale

TITOLO E CODICE AZIONE	6.1 Revisione partecipata del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione
AZIONE CHIAVE 1	<u>Anticipare, monitorare e ridurre al minimo i conflitti esistenti e potenziali con i residenti locali</u>
DESCRIZIONE	<p>Molte delle azioni svolte dal Consorzio, sin dal momento dell'avvio delle proprie attività, sono state rivolte alla riduzione o anticipazione dei conflitti con la comunità locale. A tale scopo le prime iniziative avviate sono state rivolte alla redazione del Regolamento di esecuzione ed organizzazione, in collaborazione con tutti i portatori di interesse (pescatori sportivi, pescatori professionali, diving center, associazioni ambientaliste), nonché al finanziamento di azioni di ristrutturazione ed adeguamento delle imbarcazioni da pesca così da adeguarle allo svolgimento di attività di pescaturismo, nonché alla realizzazione di uno scalo di alaggio per il rimessaggio delle imbarcazioni operanti nella riserva, e centro di raccolta di batterie ed olii esausti.</p> <p>Lo sforzo di coinvolgimento delle comunità locali nella governance della Riserva ha prodotto importantissimi risultati, riassumibili nella creazione di un rapporto di fiducia tra istituzione e comunità locali.</p> <p>Visto il successo delle azioni di coinvolgimento, si proseguirà allo stesso modo negli anni successivi.</p> <p>In particolare sarà avviata la revisione del <i>Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione</i> dell'AMP Porto Cesareo con il coinvolgimento, nuovamente, di tutte le parti interessate e per la condivisione con esse delle restrizioni da applicare alla Riserva.</p> <p>In aggiunta saranno introdotte delle premialità ambientali per le unità navali con motori a basso impatto ambientale ed obbligo per le unità impiegate nelle attività di visite guidate di utilizzare un "motore conforme alla Direttiva 2003/44/CE relativamente alle emissioni gassose e acustiche (motori entro bordo conformi alla direttiva, motori fuoribordo elettrici, a 4 tempi benzina verde, o a 2 tempi ad iniezione diretta);"</p> <p>Saranno introdotti incentivi mediante sconti sui diritti di segreteria per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di attività come l'ormeggio, il noleggio, la locazione e le visite guidate subacquee, per chi utilizza</p>

	motori a basso impatto.
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Pescatori professionisti, pescatori sportivi, diving center
TEMPISTICA	Entro il 2019
INDICATORE	Adozione del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione

CODICE AZIONE	6.2 Incontri tematici
AZIONE CHIAVE 2	<u>Mantenere un buon livello di comunicazione e di coinvolgimento fra residenti locali, imprese, visitatori e ente gestore dell'area protetta</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Area Marina Protetta Porto Cesareo, sin dall'avvio, ha incentrato la sua gestione sul coinvolgimento attivo e fattivo delle parti sociali ed economiche, e sul dialogo con gli operatori del luogo.</p> <p>Questa politica ha premiato portando ad una riduzione dei conflitti e alla creazione di un rapporto di fiducia tra istituzione ed attori locali.</p> <p>L'avvio del percorso CETS, inoltre, ha messo in evidenza l'importanza di mantenere costantemente alto il livello di comunicazione e di coinvolgimento sociale.</p> <p>Si prevede, pertanto di trasformare gli incontri tematici realizzati durante il processo di adesione, in un appuntamento fisso, garantendo almeno un incontro all'anno con ciascuna categoria di operatori economici, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento del Piano, verificarne le conseguenze, ed elaborare nuove strategie, azioni e forme di partenariato.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Tutti i portatori di interesse
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018/2022
INDICATORE	Numero di incontri; Numero partecipanti/incontro

TITOLO E CODICE AZIONE	6.3 Pacchetti turistici integrati
AZIONE CHIAVE 3	<u>Incoraggiare e sviluppare adeguate attività di collaborazione con e tra i soggetti interessati</u>
DESCRIZIONE	<p>Uno degli obiettivi che l'AMP si pone, è quello di infittire la rete degli operatori turistici dei vari settori, che operano all'interno dell'area CETS, coadiuvandoli nella realizzazione di pacchetti di offerte che abbinano l'accoglienza alla narrazione del territorio, all'esplorazione (subacquea, trekking, pescaturismo, apnea), alla degustazione, in un'ottica di conseguimento della CETS.</p> <p>L'AMP, pertanto, supporterà e medierà la creazione di tali pacchetti in cui ciascun operatore privato svolge il proprio ruolo fondamentale in collaborazione con gli altri. L'obiettivo ultimo è quello di creare una linea coerente e chiara di offerte di fruizione integrata e sostenibile del territorio.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori economici del settore turistico
TEMPISTICA	Si prevede di lanciare i primi pacchetti - almeno 2 - nel 2019
INDICATORE	Numero di pacchetti integrati proposti



TEMA CHIAVE 7 – Migliorare il benessere della comunità locale

TITOLO E CODICE AZIONE	7.1 Realizzazione della Alleanza dei Cuochi per la promozione di menu a km0 nei ristoranti
AZIONE CHIAVE 1	<u>Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Alleanza dei Cuochi è una rete solidale nata nel 2009. I cuochi che aderiscono alla rete sposano la filosofia di Slow Food: scelgono materie prime locali, rispettano le stagioni, lavorano direttamente con i piccoli produttori, per conoscerli e valorizzarli, si impegnano a indicare nei menù i nomi dei produttori dai quali si riforniscono, per dare rilievo e visibilità al loro lavoro. Oggi il progetto dell'Alleanza tra i cuochi italiani e i Presìdi Slow Food riunisce oltre 300 ristoranti e osterie italiane.</p> <p>Questa Azione si propone di estendere la rete dell'Alleanza ai ristoratori ed ai cuochi dell'Area CETS, che si impegneranno ad inserire i prodotti dei Presìdi nei menù. L'AMP Porto Cesareo porterà avanti un'attività di mediazione con gli operatori della ristorazione allo scopo di accompagnarli nella creazione dell'Alleanza con i cuochi. I pescatori di Porto Cesareo che vorranno far parte dell'iniziativa costituiranno una Comunità della pesca e si riuniranno in associazione; essi aderiranno ad un regolamento che imporrà l'uso di maglie e tecniche di pesca più restrittive rispetto al vigente regolamento.</p> <p>Saranno realizzati degli incontri tra i pescatori della comunità della pesca e i ristoratori allo scopo di trovare una strategia di promozione del prodotto ittico locale sul mercato, attraverso le proposte dei ristoranti. Saranno raccolte le adesioni dei ristoranti all'iniziativa.</p> <p>Ciascun ristorante si impegnerà a proporre un proprio menu dedicato al prodotto ittico locale pescato in modo sostenibile dalla Comunità. Saranno realizzati e stampati i menu, distribuiti ai ristoratori, così da entrare a far parte della proposta di ciascuno di essi. Sarà realizzato uno show cooking destinato a giornalisti di settore, per dare la massima visibilità ed il massimo risalto all'iniziativa, ai produttori ed ai piatti ideati.</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondazione con il Sud, bilancio interno AMP
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ristoratori, Cooperative di pesca
TEMPISTICA	L'Alleanza sarà creata entro il 2018; lo show cooking sarà realizzato nel 2019
INDICATORE	N° di ristoranti aderenti all'Alleanza; N° di pescatori aderenti alla comunità della pesca

TITOLO E CODICE AZIONE	7.2 Vie del Mare
AZIONE CHIAVE 2	<u>Sostenere la vitalità economica e la performance delle imprese turistiche locali e la fornitura di occupazione locale nel settore del turismo</u>
DESCRIZIONE	<p>L'AMP supporta la realizzazione di attività turistiche da parte delle imprese locali anche attraverso l'organizzazione di eventi originali, che caratterizzano fortemente il territorio e contribuiscono alla creazione di una offerta turistica alternativa.</p> <p>Anche in questa ottica viene programmata l'Azione "Vie del Mare", che si propone di valorizzare forme di fruizione aperte ad un pubblico vario per età ed attitudini, offrendo un vasto spettro di esperienze non convenzionali da realizzare all'interno dell'Area CETS. Il filo conduttore si snoda attraverso un percorso integrato nel territorio costiero, intrecciando la sperimentazione visiva dei luoghi con la testimonianza storica dei beni culturali, la descrizione scientifica degli ambienti e la narrazione artistica e gustativa, creando un'esperienza di fruizione multidimensionale, intensa e profonda.</p> <p>Il progetto si struttura in un calendario di eventi itineranti, alcuni dei quali si ripetono più volte nel corso dell'anno mentre altri sono eventi unici, concentrati in momenti di bassa stagione. Il programma sarà organizzato in maniera tale da offrire in ciascun periodo opportunità adeguate al target specifico di fruitori che lo caratterizza. Tutti gli eventi sono coerenti con le indicazioni contenute Protocollo tecnico per la pratica delle attività subacquee sostenibili nelle AMP redatto dal MATTM.</p> <p>Tra gli eventi che verranno realizzati ci sono:</p> <p>Concorso Fotografico Subacqueo in Estemporanea</p> <p>La seconda edizione del concorso fotografico subacqueo in estemporanea sarà realizzata con lo scopo di sfruttare una disciplina diffusa ed accessibile ai più, quale la subacquea con modulo ARA, unendola alla passione per la fotografia per far conoscere a fotoamatori e professionisti di tutta Italia le bellezze naturali sommerse dei fondali dell'AMP e attraverso il loro sguardo, promuoverle sull'intero territorio nazionale. Il Concorso sarà organizzato ad ottobre 2018.</p> <p>Stage di Apnea</p> <p>L'Area Marina Protetta organizzerà due eventi di rilievo nazionale mirati a far crescere lo sport dell'apnea, una disciplina acquatiche priva di impatti sui sistemi naturali e praticabile in tutti i mari. Gli eventi consisteranno in due stage tenuti da due diversi apneisti di altissimo livello, realizzati in mesi differenti evitando i periodi di massima affluenza turistica. Gli argomenti degli incontri verteranno dagli aspetti tecnici e mentali tipici della disciplina fino ad elementi collaterali ma strettamente legati all'apnea, quali yoga e meditazione.</p> <p>Vela e Apnea</p> <p>Una volta a settimana, da Giugno a Settembre, l'AMP organizzerà una giornata in cui i partecipanti potranno abbinare la pratica dell'apnea</p>

	<p>all'esperienza della veleggiata lungo le coste frastagliate della Riserva Marina. La mattina i partecipanti si imbarcheranno e trascorreranno l'intera giornata a bordo, assieme ad uno skipper che illustrerà i principi base della vela. Nel corso della giornata si farà apnea, nelle sue diverse specialità: free immersion, rana sub, e assetto costante. Il pranzo sarà a bordo, con prodotti locali. A fine giornata si farà yoga sull'Isola dei Conigli, parte della Riserva Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera", ammirando il sole tramontare sul mare.</p> <p>Serate acquatiche</p> <p>È una rassegna che si ripeterà una sera a settimana per tutta la stagione estiva, da Giugno a Settembre. Ogni settimana sarà organizzata una serata all'insegna dell'aggregazione pensata per divulgare la pratica degli sport acquatici sostenibili in un contesto di approfondimento delle emergenze territoriali.</p> <p>Una sera a settimana l'AMP organizzerà degli incontri di esplorazione dell'Area CETS, aperti ad esperti ed amatori: immersione subacquea notturna ARA, immersione in apnea, snorkeling, escursione in catamarano, prova di SUP (Stand up Paddle, che ha avuto una considerevole crescita negli ultimi anni a livello mondiale, con molti praticanti anche in Italia), escursioni in taxi boat.</p> <p>Al termine dell'esplorazione si realizzerà una cena a base di prodotti locali ed a km 0, preparata da uno chef del luogo, che sarà occasione di approfondimenti e scambio di considerazioni rispetto all'attività realizzata.</p> <p>Alla cena parteciperà un esperto che assieme al pubblico approfondirà ciascuna sera un aspetto diverso: dalla geomorfologia costiera, all'archeologia subacquea, dalla biologia marina, alle tecniche degli sport acquatici.</p>
RISORSE STIMATE (€)	200.000 (40.000 annue)
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP; finanziamenti privati
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazione operatori turistici Salento 360° Diving center
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018/2022
INDICATORE	N° di eventi realizzati N° soggetti partecipanti

TITOLO E CODICE AZIONE	7.3 Partecipazione a fiere di settore
AZIONE CHIAVE 2	<i>Sostenere la vitalità economica e la performance delle imprese turistiche locali e la fornitura di occupazione locale nel settore del turismo</i>
DESCRIZIONE	<p>Lo scopo dell'attività è quello di far conoscere a livello nazionale ed internazionale le possibilità di fruizione dell'Area CETS come territorio di grande attrattiva per il turismo naturalistico, sportivo, rurale, enogastronomico, delle tradizioni.</p> <p>A tale scopo l'Area Marina Protetta parteciperà alle principali fiere di settore, promuovendo le attività e le offerte del territorio. Nel periodo di adesione alla CETS si impegna a partecipare ogni anno ad almeno 3 appuntamenti fieristici tra quelli di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eudi Show Bologna (fiera della subacquea); • BIT Milano (Borsa Internazionale del Turismo); • BTM Puglia (Fiera del Turismo); • BTS Montecatini Terme (borsa del Turismo Sportivo, Attivo e del Benessere); • BOOT Dusseldorf (Fiera Internazionale della nautica e subacquea); • SNIM Bari (Salone nautico di Puglia); • Slow Fish Genova (Fiera nazionale sul consumo sostenibile di pesce).
RISORSE STIMATE (€)	50.000 (10.000 annue)
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno AMP, fondi Regione Puglia, fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori turistici, Comuni di Nardò e Porto Cesareo
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018/2022
INDICATORE	Numero di fiere



TEMA CHIAVE 8 – Fornire formazione e rafforzare le competenze (capacity building)

TITOLO E CODICE AZIONE	8.1 Formazione del personale CETS
AZIONE CHIAVE 1	<i>Fornire una formazione adeguata per il personale dell'area protetta su temi dello sviluppo e della gestione del turismo sostenibile</i>
DESCRIZIONE	<p>L'azione prevede l'impegno alla formazione del personale dell'AMP sul tema del turismo sostenibile, attraverso la partecipazione ad almeno uno tra corsi, forum, workshop, scambi di best practice ogni anno.</p> <p>In particolare il responsabile CETS seguirà le attività realizzate nell'ambito di progetti internazionali sul turismo sostenibile che vedono coinvolte altre AMP</p>
RISORSE STIMATE (€)	1.000/anno
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018/2022
INDICATORE	n°corsi di formazione; n° addetti del personale coinvolti

TITOLO E CODICE AZIONE	8.2 Seminari per gli operatori turistici
AZIONE CHIAVE 2	<i>Fornire e promuovere la formazione adeguata e rafforzare le competenze delle imprese turistiche e strutture simili sul tema del turismo sostenibile</i>
DESCRIZIONE	<p>L'AMP si impegna ad organizzare almeno un evento di formazione ogni anno rivolto agli operatori turistici sul tema del turismo sostenibile, in aggiunta alle altre occasioni formative focalizzate sull'illustrazione delle risorse ambientali dell'Area CETS e sulla loro conservazione.</p> <p>L'obiettivo è quello di fornire agli operatori turistici gli strumenti conoscitivi necessari per accrescere la sostenibilità delle strutture e dei servizi, per incrementare la qualità dell'offerta turistica, per erogare ai turisti una informazione adeguata e sufficientemente approfondita.</p> <p>I temi trattati saranno concordati all'interno del Forum. I seminari saranno tenuti dallo staff dell'AMP, docenti dell'Università del Salento,</p>

	esperti esterni con comprovata competenza degli argomenti trattati.
RISORSE STIMATE (€)	2.000/anno
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno AMP
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Stazione di Biologia Marina, Università del Salento, Puglia Promozione
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018/2022
INDICATORE	Organizzazione evento; N° partecipanti



TEMA CHIAVE 9 – Monitoraggio delle prestazioni e degli impatti del turismo

TITOLO E CODICE AZIONE	9.1 Monitoraggio dei flussi turistici
AZIONE CHIAVE 1	<u>Monitorare le modalità di turismo, i flussi dei visitatori, la loro spesa e soddisfazione</u>
DESCRIZIONE	<p>La conoscenza di flussi turistici e delle tendenze di scelta è un aspetto fondamentale per la pianificazione di offerta ed accoglienza che siano competitive e sostenibili.</p> <p>A tale scopo verrà effettuata annualmente la raccolta ed elaborazione dei dati del movimento turistico all'interno dell'area CETS, con la collaborazione di Puglia Promozione. I risultati dell'elaborazione dei più comuni indicatori turistici verranno riportati all'interno di un Rapporto annuale, che sarà presentato al Forum e pubblicato nella sezione CETS presente sul sito web dell'AMP.</p> <p>Nel 2018 sarà realizzata una indagine, attraverso la distribuzione di un apposito questionario, per raccogliere informazioni di tipo qualitativo riguardo alla soddisfazione dei visitatori relativamente ai servizi e all'esperienza di vacanza. La distribuzione dei questionari avverrà all'interno delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari. L'indagine sarà replicata a distanza di due anni, nel 2020.</p>
RISORSE STIMATE (€)	6.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse interne
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Puglia Promozione
TEMPISTICA	<p>Il report sui dati turistici verrà realizzato ogni anno nel periodo 2018-2022.</p> <p>L'indagine sulla soddisfazione dei turisti sarà realizzata con cadenza biennale (2018 e 2020)</p>
INDICATORE	<p>Pubblicazione del Report;</p> <p>Realizzazione dell'indagine sulla soddisfazione dei turisti</p>

TITOLO E CODICE AZIONE	9.2 Il Forum
AZIONE CHIAVE 2	<u>Monitorare le imprese turistiche, le loro prestazioni ed esigenze</u>
DESCRIZIONE	<p>La comunicazione con le parti sociali ed economiche del territorio è stata da sempre la chiave di interpretazione del proprio modello gestionale da parte di questa AMP.</p> <p>Il rafforzamento del dialogo e della collaborazione tra tutti i portatori d'interesse è cruciale per la riuscita del Piano di Azioni. Sarà avviato,</p>

	<p>pertanto, un Forum permanente composto da tutti gli attori locali (enti pubblici, residenti, Associazioni di categoria, Associazioni locali, operatori turistici in genere), che si riunirà almeno una volta all'anno.</p> <p>Il Forum si concentrerà sullo stato di attuazione del Piano ma sarà anche il luogo d'elezione per l'ascolto delle imprese rispetto alle loro necessità, alle tendenze in atto, alla loro percezione riguardo alle esigenze dei turisti.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni di Porto Cesareo e Nardò, Associazioni ambientaliste, Operatori della filiera turistica
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	Numero di incontri effettuati; Numero di partecipanti

TITOLO E CODICE AZIONE	9.3 Monitoraggio socio economico attraverso la somministrazione di questionari
AZIONE CHIAVE 3	<u>Monitorare gli impatti del turismo sull'ambiente, l'economia e la comunità locali</u>
DESCRIZIONE	<p>Le AMP vengono istituite con lo scopo di proteggere e conservare la biodiversità. Ad oggi, tuttavia, il loro ruolo può essere interpretato in maniera differente e più ampia, riferendosi ad esse come delle aree in cui l'instaurazione di un regime di tutela non contrasta con le potenzialità di utilizzo delle aree e delle risorse ambientali, ma al contrario le valorizza e le potenzia. È importante rileggere in quest'ottica l'intero processo di gestione mirando a identificare e fare emergere le potenzialità di utilizzo delle aree naturali ma anche a comprendere come le attività di tutela possano migliorarne lo stato ed il valore.</p> <p>In questo contesto l'AMP si impegna ad avviare un monitoraggio delle attività di sfruttamento delle risorse ambientali nell'Area protetta e delle criticità esistenti o percepite in relazione ad esse.</p> <p>A questo scopo saranno somministrati dei questionari appositamente creati, per ciascuna categoria di operatore allo scopo di creare un bilancio ambientale della Riserva che includa tutti i costi e tutti i benefici dei beni ambientali e delle pratiche di sfruttamento delle risorse in essa esistenti.</p> <p>Saranno somministrati questionari alle seguenti categorie:</p> <p>- diving center;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -stabilimenti balneari; - operatori dei taxi boat; - pescaturismo; - darsene; - pescatori sportivi - ristoratori
RISORSE STIMATE (€)	20.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	bilancio interno AMP
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> diving center; -stabilimenti balneari; - operatori dei taxi boat; - pescaturismo; - darsene; - pescatori sportivi - ristoratori
TEMPISTICA	2018-2019
INDICATORE	Numero di questionari somministrati

TITOLO E CODICE AZIONE	9.4 Monitoraggio del Piano
AZIONE CHIAVE 4	<i>Monitorare i progressi compiuti nell'attuazione del Piano d'Azioni</i>
DESCRIZIONE	<p>Uno dei compiti principali del responsabile CETS sarà quello di presiedere al monitoraggio del Piano d'Azioni. Tale attività sarà realizzata in conformità con il modello di "sistema di monitoraggio" messo a punto da Federparchi-Europarc Italia.</p> <p>In particolare il responsabile CETS dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare eventuali incontri "porta a porta" con specifici attori locali; - organizzare e gestire la riunione annuale del Forum, nel corso della quale si analizzerà lo stato d'avanzamento del Piano; - preparare a fine anno un Rapporto che illustra lo stato d'avanzamento del Piano e riporta gli aggiornamenti dei principali indicatori turistici. <p>La realizzazione di eventuali incontri "porta a porta" servirà sia per rafforzare l'alleanza tra l'AMP e gli attori locali che per operare una verifica motivante, "su campo", sulla necessità di dare seguito agli impegni sottoscritti nell'ambito della CETS.</p> <p>La riunione del Forum rappresenta il momento centrale di tutto il sistema di monitoraggio. Saranno convocati tutti i sottoscrittori delle</p>

	<p>azioni che verranno invitate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compilare ed illustrare una specifica scheda di monitoraggio personale e di autovalutazione; - proporre ed aderire a specifici momenti di formazione su tematiche legate alla conoscenza del marketing turistico, al miglioramento dell'offerta turistica e alla comprensione dei valori ambientali del territorio. <p>Nella scheda di autovalutazione ciascun partecipante dovrà operare <i>una valutazione complessiva</i> sull'attività realizzata nell'anno di riferimento (alla luce degli obiettivi raggiunti) e eventualmente segnalare la presenza di elementi di criticità, in modo tale da dare al Forum la possibilità di riorientare o sostituire l'azione.</p> <p>Il responsabile CETS realizzerà a settembre di ogni anno gli incontri "porta a porta" mentre la riunione del Forum dedicata al monitoraggio si terrà a dicembre.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Tutti gli operatori del Forum
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	N° incontri Forum; N° partecipanti incontri del Forum; N° interviste "porta a porta"



TEMA CHIAVE 10 – Comunicare le azioni e impegnarsi nella Carta

TITOLO E CODICE AZIONE	10.1 La newsletter
AZIONE CHIAVE 1	<u>Comunicare le azioni di turismo sostenibile e i suoi risultati agli stakeholder locali e, più in generale, a scala locale, regionale e nazionale</u>
DESCRIZIONE	<p>L'AMP si impegna a prendere parte ad eventi locali, regionali, nazionali, allo scopo di divulgare al pubblico le iniziative avviate nel Piano delle Azioni CETS.</p> <p>Inoltre realizzerà – con periodicità quadrimestrale - una newsletter che conterrà tutti gli aggiornamenti riguardo al percorso della CETS (documenti prodotti, iniziative dei partecipanti, resoconti degli incontri del Forum, etc...), informazioni relative a iniziative CETS di altre Aree Protette, documenti e segnalazioni di buone pratiche e progetti interazionali inerenti il turismo sostenibile.</p> <p>La newsletter sarà pubblicata sul sito web e inviata alla mailing list dell'AMP.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
TEMPISTICA	Ogni anno
INDICATORE	N° newsletter

TITOLO E CODICE AZIONE	10.2 Comunicare la Carta
AZIONE CHIAVE 2	<u>Promuovere e rendere visibile il riconoscimento della Carta ottenuto</u>
DESCRIZIONE	<p>L'AMP renderà visibile il logo CETS presso la propria sede e tutti i centri visita, nonché in tutti i materiali di comunicazione, in modo tale da promuovere la certificazione quale riconoscimento di livello internazionale per le attività intraprese in collaborazione con i privati e come “presentazione” di una comunità che ha scelto una modalità nuova di fare turismo, credendo nella sostenibilità e nella tutela delle risorse naturali come elemento di caratterizzazione e competitività.</p> <p>La promozione avverrà anche attraverso il proprio sito istituzionale, attraverso la pagina dedicata alla Carta che sarà visibile in home page.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	Esposizione del marchio CETS

TITOLO E CODICE AZIONE	10.3 La rete CETS
AZIONE CHIAVE 3	<u><i>Impegnarsi con EUROPARC e con il network della Carta, inclusa la partecipazione a eventi e attività connesse</i></u>
DESCRIZIONE	<p>Il responsabile CETS parteciperà alle iniziative e agli incontri organizzati da Federparchi-Europarc Italia e da Europarc, nonché ad altri appuntamenti sulla Carta proposti da altre aree protette.</p> <p>Il responsabile CETS terrà i rapporti col gruppo italiano e internazionale dei Parchi che hanno già aderito alla Carta, anche allo scopo di apprendere e trasmettere al Forum buone pratiche e modalità operative per una gestione efficace del processo, conoscere idee progettuali innovative sperimentate con successo in altri contesti, organizzare incontri ed occasioni di scambio con altri Parchi CETS.</p> <p>Inoltre nei prossimi 5 anni si intende rafforzare ulteriormente il legame con le altre aree protette pugliesi che hanno ottenuto il riconoscimento, e in particolare con il sistema dei Parchi del Salento, identificando iniziative integrate che puntino proprio sul riconoscimento per la caratterizzazione di proposte turistiche innovative e di maggiore attrattiva.</p>
RISORSE STIMATE (€)	1000/anno
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Europarc, Federparchi, AAPP CETS
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2019/2022
INDICATORE	Partecipazione agli incontri

CODICE AZIONE	10.4 Il rinnovo della CETS
AZIONE CHIAVE 4	<u>Adottare misure per la applicazione e il rinnovo della Carta</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Gestore dell'AMP intende rinnovare l'adesione alla CETS. Le attività necessarie per la presentazione della nuova candidatura saranno coordinate - e in gran parte direttamente realizzate - dal responsabile CETS.</p> <p>La gestione continua del processo e del monitoraggio del Piano d'Azioni consentirà di raccogliere progressivamente buona parte della documentazione utile per la richiesta di rinnovo, in particolare relativamente alla valutazione del percorso realizzato. Uno sforzo ulteriore sarà realizzato nell'ultimo anno, allorché sulla base delle esperienze effettuate nel corso del primo ciclo, delle informazioni raccolte, delle evoluzioni del sistema turistico locale, dovranno essere improntate la nuova Strategia ed il relativo Piano d'Azioni.</p> <p>Al proposito si prevede di realizzare, a partire da gennaio 2022, almeno 3 incontri per ciascuno dei <i>focus group</i> individuati e 3 sedute del Forum plenario. In questa fase potrebbe essere necessario anche il ricorso a un supporto tecnico esterno, che svolga funzioni specialistiche (ad esempio di facilitazione del processo partecipato).</p>
RISORSE STIMATE (€)	8000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse interne
SOGGETTO RESPONSABILE	AMP Porto Cesareo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
TEMPISTICA	2022
INDICATORE	Presentazione della candidatura di rinnovo